



Ministero dell'Istruzione

# Piano Triennale Offerta Formativa

DON LORENZO MILANI

POIC81300V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DON LORENZO MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11999** del **07/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2023** con delibera n. 5*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 15** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 59** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 74** Moduli di orientamento formativo
- 77** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 88** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 92** Attività previste in relazione al PNSD
- 96** Valutazione degli apprendimenti
- 101** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 109** Aspetti generali
- 110** Modello organizzativo
- 114** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 115** Reti e Convenzioni attivate
- 122** Piano di formazione del personale docente
- 128** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Il contesto sociale in cui si colloca il nostro istituto è differenziato. Alcune zone sono caratterizzate da una forte immigrazione, altre presentano un tessuto sociale meno variegato. La forte presenza nel nostro Istituto di alunni non italofoni (oltre il 40%) rappresenta sicuramente una grande opportunità di crescita sia per gli studenti che per gli insegnanti. La prospettiva interculturale e la promozione del dialogo e del confronto tra culture, significa non limitarsi soltanto ad organizzare strategie di integrazione degli alunni immigrati o misure compensatorie di carattere speciale, ma assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, occasione privilegiata di apertura a tutte le differenze. In tale contesto multietnico, la figura dell'insegnante risulta essere fondamentale nell'applicazione di strategie finalizzate sia all'integrazione, sia al successo formativo di tutti gli alunni. Gli insegnanti del nostro Istituto hanno acquisito nel corso di questi anni competenze specifiche rispondenti alle necessità dell'utenza scolastica, anche grazie ad un continuo aggiornamento.

#### Vincoli

In alcuni plessi del nostro istituto sono presenti studenti svantaggiati per provenienza socio economica e culturale. La frequenza altalenante non permette loro un regolare percorso di apprendimento, questo determina una grande variabilità all'interno di alcune classi, che viene affrontata con soluzioni flessibili sul piano organizzativo e con una didattica personalizzata e stratificata sul piano didattico, in modo da far procedere ciascun alunno secondo le proprie possibilità. Il nostro obiettivo quotidiano è quello di cercare di non lasciare indietro nessuno, ma al tempo stesso di garantire alti risultati per tutti coloro che sono in grado di raggiungerli.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

L'Istituto Comprensivo è formato da tre scuole dell'Infanzia, due scuole primarie e una scuola



secondaria di 1<sup>a</sup> grado che sono situate nei paesi di S. Giusto e Tobbiana, nella prima periferia a sud di Prato, interessati in modo differenziato da fenomeni migratori, rispecchiando una realtà diffusa a macchia di leopardo su tutto il territorio pratese. All'interno della comunità scolastica diventa quotidiana la valorizzazione delle diversità per ricomporre un'identità culturale condivisa. Risorse presenti nel territorio da considerare come opportunità per il nostro Istituto, sono: il polo scolastico di via Reggiana, due teatri, il Centro Ventrone, la piscina (utilizzata costantemente dalla scuola).

### Vincoli

Nonostante che gli enti locali di riferimento (Comune, Provincia o Regione) contribuiscono attraverso il finanziamento di progetti all'integrazione e al raggiungimento del successo formativo, tali risorse non risultano essere ancora sufficienti per sopperire a tutte le necessità.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

Il nostro istituto si presenta, dal punto di vista del rispetto delle norme dell'edilizia, con la quasi totalità delle certificazioni necessarie a garantire la sicurezza. La scuola secondaria e le scuole primarie sono cablate; l'aula di informatica, di artistica, di musica e il laboratorio di scienze risultano di qualità più che buona. Per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche la situazione dei plessi del nostro istituto risulta positiva. La scuola può contare su contributi da parte degli enti locali e dei privati e di un buon contributo da parte delle famiglie che ha permesso di dotare di LIM la quasi totalità delle aule dell'Istituto.

### Vincoli

Gli edifici hanno necessità di manutenzioni continue e di interventi per migliore la loro fruibilità. Nonostante i contributi degli enti locali e dei privati, che hanno permesso di ampliare l'offerta formativa, permangono molte necessità di miglioramento degli spazi e degli arredi per renderli adeguati ad un ambiente formativo ricco ed una didattica differenziata.

### Popolazione scolastica

### Opportunità:

Il contesto sociale in cui si colloca il nostro istituto è differenziato. Alcune zone sono caratterizzate da



una forte immigrazione, altre presentano un tessuto sociale meno variegato. Per questo motivo, le caratteristiche degli studenti dei vari plessi possono essere molto distanti. Il dato che più ci caratterizza è sicuramente la forte presenza di alunni non italofoni. Numerose sono le nazionalità, anche se le più rilevanti sono quella cinese, pakistana, marocchina e albanese, ci sono alcuni alunni Sinti e Rom. Questa situazione può rappresentare una grande opportunità di crescita, sia per gli studenti che per gli insegnanti. Infatti, la prospettiva interculturale favorisce il dialogo e il confronto tra culture, divenendo il paradigma dell'identità stessa della scuola, occasione privilegiata di apertura a tutte le differenze.

Vincoli:

La popolazione scolastica è composta da un alto numero di studenti con certificazione di disabilità e DSA soprattutto nella scuola primaria dove è più alto rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. Anche la presenza degli alunni con cittadinanza non italiana è discretamente alto soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, dove supera la media nazionale, regionale e provinciale. Lo stato socioeconomico e culturale delle famiglie risulta particolarmente basso, ad eccezione di alcune classi. Tutta questa situazione porta ad una varietà di livelli e stili di apprendimento tali da rendere il lavoro dell'insegnante estremamente complesso. La diversa distribuzione di alunni stranieri nei vari plessi rende a volte difficile l'adattamento del PTOF ad utenze così differenti.

---

## Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio dove si trova l'Istituto è fortemente interessato da fenomeni migratori, sia da altre regioni italiane che da paesi stranieri, soprattutto dalla Cina, rispecchiando una realtà diffusa in tutto il territorio pratese. Tale fenomeno interessa in maniera prevalente la scuola secondaria, la scuola primaria e la scuola dell'infanzia di San Giusto. Sono molte le risorse presenti nel territorio considerabili come opportunità per il nostro Istituto, sono presenti: un polo scolastico, un teatro, un centro polivalente, una piscina e palestra, campi sportivi, un centro ausili zonale Asl, un'associazione sportiva e ricreativa. Le scuole sono raggiungibili tramite piste pedo ciclabili e servizi di autobus e scuolabus.

Vincoli:

Gli interventi dell'istituto si rivolgono soprattutto a progetti di inclusione e accoglienza con l'aiuto degli enti locali di riferimento (Comune, Provincia o Regione) che contribuiscono, attraverso il finanziamento di progetti, all'integrazione e al raggiungimento del successo formativo. Non sempre tali risorse risultano adeguate per sopperire a tutte le necessità che gli studenti di questo istituto presentano, vista l'elevata presenza di alunni stranieri.

---



## Risorse economiche e materiali

### Opportunità:

Il nostro istituto si presenta, dal punto di vista del rispetto delle norme dell'edilizia, con la quasi totalità delle certificazioni necessarie a garantire la sicurezza. La scuola secondaria è totalmente cablata, e così pure le due scuole primarie. Inoltre, in tutte e tre le strutture sono presenti l'aula di informatica e la connessione wi-fi, la totalità delle aule è dotata di una Lim. L'istituto presenta sei biblioteche distinte: nelle tre scuole dell'Infanzia, nelle due scuole Primarie, una completamente basata sulla CAA. Sono presenti inoltre spazi laboratoriali per la musica, l'arte, l'informatica, l'educazione fisica. Nell'istituto sono presenti un'ampia palestra e una piscina condivise con il territorio. Nella Scuola Secondaria è presente un laboratorio di robotica attrezzato con postazioni multimediali, stampante 3D, Lim e Mindstorms Lego EV3. Infine, è stato creato un Atelier Creativo. La scuola può contare su contributi da parte degli enti locali e dei privati, e di un contributo da parte delle famiglie.

### Vincoli:

Nelle scuole del nostro istituto è stata abbattuta la quasi totalità delle barriere architettoniche. Alcuni plessi necessitano di interventi di ristrutturazione per adeguare gli spazi, in particolare nel plesso Ammannati, dove il numero delle sezioni è troppo elevato e mancano gli spazi laboratoriali.

## Risorse professionali

### Opportunità:

L'Istituto presenta un corpo docente in gran parte a tempo indeterminato, e con un' età media inferiore a quella della media regionale e nazionale. Il dirigente scolastico ha incarico effettivo. Sono presenti docenti con formazione specifica sull'inclusione coordinati dalla funzione strumentale.

### Vincoli:

Il numero dei collaboratori scolastici a tempo indeterminato risulta non adeguato a supportare il carico di lavoro dei vari plessi.

## Popolazione scolastica

### Opportunità:

Il contesto sociale in cui si colloca il nostro istituto è differenziato. Alcune zone sono caratterizzate da una forte immigrazione, altre presentano un tessuto sociale meno variegato. Per questo motivo, le caratteristiche degli studenti dei vari plessi possono essere molto distanti. Il dato che più ci



caratterizza è sicuramente la forte presenza di alunni non italofoni. Numerose sono le nazionalità, anche se le più rilevanti sono quella cinese, pachistana, marocchina e albanese, ci sono alcuni alunni Sinti e Rom. Questa situazione può rappresentare una grande opportunità di crescita, sia per gli studenti che per gli insegnanti. Infatti, la prospettiva interculturale favorisce il dialogo e il confronto tra culture, divenendo il paradigma dell'identità stessa della scuola, occasione privilegiata di apertura a tutte le differenze.

Vincoli:

La popolazione scolastica è composta da un alto numero di studenti con certificazione di disabilità e DSA soprattutto nella scuola primaria dove è più alto rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. Anche la presenza degli alunni con cittadinanza non italiana è discretamente alto soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, dove supera la media nazionale, regionale e provinciale. Lo stato socioeconomico e culturale delle famiglie risulta particolarmente basso, ad eccezione di alcune classi. Tutta questa situazione porta ad una varietà di livelli e stili di apprendimento tali da rendere il lavoro dell'insegnante estremamente complesso. La diversa distribuzione di alunni stranieri nei vari plessi rende a volte difficile l'adattamento del PTOF ad utenze così differenti.

---

### Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio dove si trova l'Istituto è fortemente interessato da fenomeni migratori, sia da altre regioni italiane che da paesi stranieri, soprattutto dalla Cina, rispecchiando una realtà diffusa in tutto il territorio pratese. Tale fenomeno interessa in maniera prevalente la scuola secondaria, la scuola primaria e la scuola dell'infanzia di San Giusto. Sono molte le risorse presenti nel territorio considerabili come opportunità per il nostro Istituto, sono presenti: un polo scolastico, un teatro, un centro polivalente, una piscina e palestra, campi sportivi, un centro ausili zonale Asl, un'associazione sportiva e ricreativa. Le scuole sono raggiungibili tramite piste pedo ciclabili e servizi di autobus e scuolabus.

Vincoli:

Gli interventi dell'istituto si rivolgono soprattutto a progetti di inclusione e accoglienza con l'aiuto degli enti locali di riferimento (Comune, Provincia o Regione) che contribuiscono, attraverso il finanziamento di progetti, all'integrazione e al raggiungimento del successo formativo. Non sempre tali risorse risultano adeguate per sopperire a tutte le necessità che gli studenti di questo istituto presentano, vista l'elevata presenza di alunni stranieri.

---

### Risorse economiche e materiali



#### Opportunità:

Il nostro istituto si presenta, dal punto di vista del rispetto delle norme dell'edilizia, con la quasi totalità delle certificazioni necessarie a garantire la sicurezza. La scuola secondaria è totalmente cablata, e così pure le due scuole primarie. Inoltre, in tutte e tre le strutture sono presenti l'aula di informatica e la connessione wi-fi, la totalità delle aule è dotata di una Lim. L'istituto presenta sei biblioteche distinte: nelle tre scuole dell'Infanzia, nelle due scuole Primarie, una completamente basata sulla CAA. Sono presenti inoltre spazi laboratoriali per la musica, l'arte, l'informatica, l'educazione fisica. Nell'istituto sono presenti un'ampia palestra e una piscina condivise con il territorio. Nella Scuola Secondaria è presente un laboratorio di robotica attrezzato con postazioni multimediali, stampante 3D, Lim e Mindstorms Lego EV3. Infine, è stato creato un Atelier Creativo. La scuola può contare su contributi da parte degli enti locali e dei privati, e di un contributo da parte delle famiglie.

#### Vincoli:

Nelle scuole del nostro istituto è stata abbattuta la quasi totalità delle barriere architettoniche. Alcuni plessi necessitano di interventi di ristrutturazione per adeguare gli spazi, in particolare nel plesso Ammannati, dove il numero delle sezioni è troppo elevato e mancano gli spazi laboratoriali.

#### Risorse professionali

#### Opportunità:

L'Istituto presenta un corpo docente in gran parte a tempo indeterminato, e con un'età media inferiore a quella della media regionale e nazionale. Il dirigente scolastico ha incarico effettivo. Sono presenti docenti con formazione specifica sull'inclusione coordinati dalla funzione strumentale.

#### Vincoli:

Il numero dei collaboratori scolastici a tempo indeterminato risulta non adeguato a supportare il carico di lavoro dei vari plessi. Il personale di segreteria è in gran parte precario e non adeguatamente formato a livello gestionale, soprattutto nella componente didattica e affari generali.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

#### DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	POIC81300V
Indirizzo	VIA DELLE GARDENIE 73 LOC. GESCAL - S.GIUSTO 59100 PRATO
Telefono	0574630709
Email	POIC81300V@istruzione.it
Pec	poic81300v@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.donmilaniprato.edu.it">www.donmilaniprato.edu.it</a>

### Plessi

#### S.GIUSTO - DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA81301Q
Indirizzo	VIA DELLE GARDENIE 73 PRATO 59100 PRATO

#### B. MUNARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA81302R
Indirizzo	VIA PONTALTO 2 PRATO 59100 PRATO



## SCUOLA INFANZIA TOBBIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA81303T
Indirizzo	VIA TRAVERSA PISTOIESE 2 PRATO 59100 PRATO

## DON LORENZO MILANI -SAN GIUSTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	POEE813011
Indirizzo	VIA DELLE GARDENIE 73 LOC. GESCAL - S.GIUSTO 59100 PRATO
Numero Classi	10
Totale Alunni	216

## AGOSTINO AMMANNATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	POEE813022
Indirizzo	VIA DEL CHIASSO 1 LOC. TOBBIANA 59100 PRATO
Numero Classi	14
Totale Alunni	270

## SEM BENELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	POMM81301X
Indirizzo	VIA DELLE GARDENIE 73 SAN GIUSTO 59100 PRATO
Numero Classi	13
Totale Alunni	342



## Approfondimento

---

L'Istituto principale, sito in via delle Gardenie, ospita sia la scuola secondaria "Sem Benelli", che i plessi di scuola dell'infanzia e primaria, denominati "Don Milani". Inoltre, nella sede sono presenti anche gli uffici di segreteria e della dirigenza. L'edificio è sottodimensionato rispetto alle esigenze dell'utenza, soprattutto per quanto concerne la scuola secondaria, che occupa locali all'interno della porzione di edificio della scuola primaria.

Di recente i plessi di scuola dell'infanzia di Tobbiana e Munari sono stati ristrutturati e adeguati da un punto di vista antisismico, ma la struttura generale e la capienza degli ambienti non è stata modificata.

Negli ultimi anni l'Istituto ha subito un lungo periodo di reggenza, terminato solo nel 2019 - 20, che però non ha sortito una permanenza duratura della dirigenza, sia per cause legate al Covid, che per un prematuro trasferimento (marzo 2021).

Dopo una breve nuova reggenza, l'Istituto è stato assegnato ad un nuovo DS titolare, per il triennio successivo 2021-2024.



## Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	2
	robotica	1
Biblioteche	Classica	6
Aule	polivalente	1
Strutture sportive	Palestra	2
	Piscina	1
	spazio attività motoria	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pre e post scuola	
	Assistenza allo studio individuale	
	Counseling scolastico	
	Mediazione linguistica	
	Facilitazione linguistica	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle	6



biblioteche	
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
una LIM nelle aule della primaria e secondaria	39

## Approfondimento

L'Istituto ha una dotazione tecnologica d'avanguardia, ma presenta delle carenze importanti sotto l'aspetto logistico, sia nel numero che nella distribuzione degli spazi, largamente insufficienti rispetto alle esigenze didattiche e organizzative.

L'impianto telefonico è obsoleto, specie nella sede centrale dove risiedono gli uffici. Il cablaggio, pur completo in tutti i plessi, non è agganciato ad una rete esterna adeguata. Ci poniamo, tra gli altri, l'obiettivo di dotare ogni sezione di scuola dell'infanzia di una LIM, che comunque risulta presente in ogni plesso.

Le scuole primarie non dispongono di palestre e i laboratori, come ambienti separati, sono insufficienti per le attività didattiche proposte. Si cerca di utilizzare ambienti ricavati o destinati ad altri usi.

Le scuole dell'infanzia di Tobbiana e Munari sono ospitate in edifici di vecchia concezione, per cui gli ambienti didattici, pur essendo numerosi, sono piccoli e disposti su due piani, con notevoli disagi ai fini del loro utilizzo, soprattutto a causa della carenza di personale collaboratore scolastico.

Gli spazi esterni sono generalmente adeguati in tutti i plessi, e in parte attrezzati. In particolare vengono sperimentate attività didattiche e si cerca di utilizzare l'esterno come aula didattica. Attraverso dei finanziamenti europei (PON Edugreen, PON arredi per l'infanzia) è stata trasformata un'area di pertinenza del plesso centrale, in un'aula didattica esterna, o aula "verde", con annessi giardino e orto didattici.



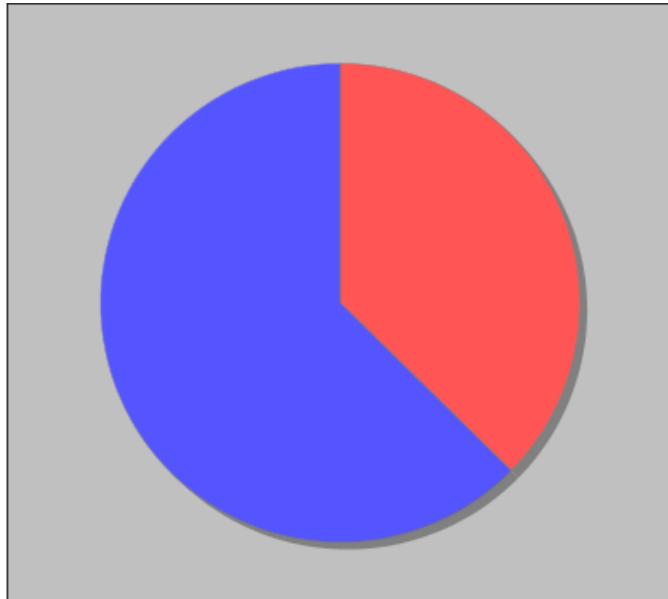
## Risorse professionali

Docenti 132

Personale ATA 26

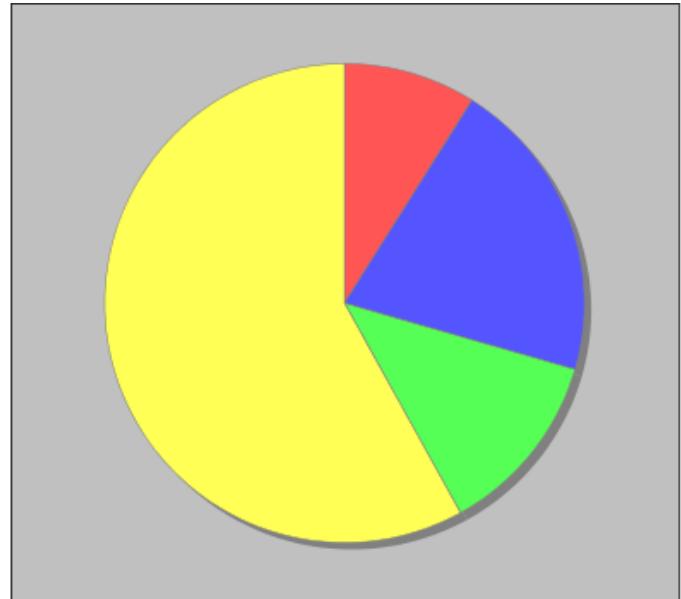
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 65
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 109

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 10
- Da 2 a 3 anni - 23
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 65

### Approfondimento

La scuola dall'a.s. 2014/15 al 2018-19 ha avuto il Dirigente Scolastico reggente; dall'a.s. 2018/19 ha avuto il DSGA condiviso con un altro Istituto. Nel 2019-20 il DSGA è entrato in ruolo ed è esclusivo. Il Dirigente Scolastico è arrivato di ruolo nel 2021-22.

Il personale di segreteria è in larga parte nuovo e precario, ma non adeguatamente preparato,



soprattutto nel settore della didattica e degli affari generali, con particolare riferimento all'uso dei software gestionali.

Il personale docente è abbastanza stabile nella scuola primaria e dell'infanzia, mentre nella scuola secondaria il numero dei docenti precari è in costante aumento, nonostante i vari cicli di immissione in ruolo. Il numero di docenti precari supera il 60%, ma l'incidenza nel monte ore della scuola è sotto il 40%, per via dei numerosi "spezzoni" di cattedra.

L'anello più debole riguarda i docenti di sostegno, laddove il precariato sfiora il 90%.





## Aspetti generali

La finalità che si vuole raggiungere attraverso il PTOF è quella di favorire per ogni allievo il successo scolastico e formativo, favorendo un clima di accoglienza e di attenzione ai bisogni educativi di ciascun alunno. La scuola assicura pari opportunità mediante: il contrasto alle diseguaglianze sociali, economiche e culturali; il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, anche attraverso apposite attività di orientamento; l'utilizzazione della didattica laboratoriale ed esperienziale; la sperimentazione e innovazione didattica; la riorganizzazione oraria e del gruppo classe per agevolare recupero e potenziamento.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Benessere a scuola

L'inclusione deve rappresentare un processo in cui tutti gli alunni possano essere ugualmente valorizzati e forniti di pari opportunità a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine. Saranno potenziati i laboratori di facilitazione linguistica rivolti agli alunni con un livello di conoscenza dell'italiano entro A2, in collaborazione con gli esperti del Comune di Prato e condotti sia da esperti che da insegnanti interni formati. Verranno potenziati i laboratori di L2 finalizzati all'acquisizione del linguaggio specifico delle discipline e alla realizzazione di percorsi di studio. Saranno promossi i moduli di didattica inclusiva con il metodo dell'apprendimento cooperativo (ALC). Saranno promossi interventi in classe da parte di esperti per comprendere le difficoltà degli alunni e aiutarli a sviluppare forme di convivenza equilibrate. Sarà attivato un servizio di consulenza psico-pedagogica rivolto agli studenti e alle loro famiglie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

### ○ Curricolo, progettazione e valutazione



Promuovere attività per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo

---

Costituire dipartimenti e commissioni per la condivisione del curricolo di istituto.

---

## ○ Ambiente di apprendimento

Attivare il dopo scuola per gli alunni con difficoltà linguistiche della scuola secondaria

---

Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica e una gestione degli uffici al passo con i mutamenti normativi e tecnologici.

---

## ○ Inclusione e differenziazione

Attivare percorsi di potenziamento linguistico nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

---

Promuovere progetti che facilitino le relazioni tra pari ed educhino alla convivenza civile.

---

## ○ Continuità e orientamento

Organizzare gli incontri tra docenti per lo scambio di informazioni utili sugli alunni delle classi ponte e per la definizione delle competenze in uscita e in entrata

---



Potenziare le iniziative di orientamento volte alla conoscenza di sé e delle diverse opportunità formative sul territorio.

---

Curare il raccordo con le scuole secondarie del territorio promuovendo momenti di incontro.

---

## ○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere più efficace la modulistica.

---

Individuare criteri comuni di valutazione per le competenze linguistiche in uscita da ogni ordine di scuola.

---

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di formazione sulla didattica della lingua.

---

Promuovere percorsi di formazione su affettività, prevenzione al bullismo e cyberbullismo, dsa.

---

Attivare percorsi di formazione sulle novità di gestione degli uffici e sviluppo competenze attinenti.

---



## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere incontri e iniziative di formazione con le famiglie, per migliorare la condivisione di temi e patti educativi.

---

Attivare la rilevazione della soddisfazione degli utenti attraverso i feedback dei questionari di gradimento.

---

Attività prevista nel percorso: Italiano come L2 e Attività Linguistiche Cooperative

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Professore Andrea Bigagli e referenti intercultura dei plessi
Risultati attesi	Una buona conoscenza della lingua italiana da parte di tutti gli alunni costituisce un requisito di base per un buona integrazione. Nel prossimo triennio intendiamo diffondere e potenziare i laboratori di facilitazione linguistica all'interno della scuola rivolti



agli alunni con un livello di conoscenza dell'italiano entro l'A2, seguendo il modello di quelli già attivati in collaborazione con il Comune d Prato. Ad essi saranno affiancati i laboratori di Italiano L2 condotti dagli insegnanti interni, debitamente formati. Per gli alunni con competenze linguistiche più alte si potenzieranno i laboratori di L2 finalizzati all'acquisizione del linguaggio specifico delle discipline e alla realizzazione di percorsi di studio. A fianco dei laboratori di italiano L2, per favorire la personalizzazione della proposta educativa e didattica in modalità di lavoro anche a classe intera, saranno attivati moduli di didattica inclusiva con il metodo dell'apprendimento cooperativo (ALC). Questo approccio prevede interventi a classe intera che puntano a coniugare i saperi curricolari con le competenze linguistiche, le pre-conoscenze e le capacità degli alunni, valorizzando le peculiarità di ciascuno e attivando modalità di collaborazione e di supporto reciproco degli stessi, al fine di rafforzare l'autostima di ogni membro del gruppo classe. Saranno attivati percorsi di supporto durante momenti extrascolastici come il doposcuola.



## Attività prevista nel percorso: Affettività ed emozioni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Docente Francesca Rapisarda Piro e referenti disagio
Risultati attesi	Sempre di più si rileva la necessità di educare gli alunni alla gestione delle emozioni ed a sviluppare relazioni positive nel gruppo classe. Nelle varie classi in relazione ai bisogni emersi dei singoli alunni, con l'aiuto dei consulenti (psicologi e pedagogisti), saranno attivati percorsi sulle emozioni e sull'affettività. Stiamo organizzando percorsi più strutturati da attivarsi nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e secondaria, anche indipendentemente dai bisogni emergenti dei singoli alunni. In parallelo si prevede l'attivazione di percorsi per i genitori sugli stessi temi. Tale attività intende migliorare le competenze personali e sociali degli alunni e costruire relazioni positive nel gruppo classe.

## Attività prevista nel percorso: Autovalutazione e orientamento



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Docenti delle scuole secondarie di II gr.
Responsabile	Sereno Maila e Conti Alessandra
Risultati attesi	Migliorare la corrispondenza fra successo scolastico e formativo nelle scuole secondarie di II gr. e il consiglio orientativo dell'Istituto. Favorire i processi di autovalutazione in merito al percorso scolastico interno e alle scelte successive. Favorire la diffusione di prove in ingresso e uscita condivise, nell'ottica di una continuità didattica interna ed esterna.

## ● **Percorso n° 2: Curricolo, continuità e valutazione**

Il percorso mira a creare dipartimenti disciplinari per la condivisione di scelte comuni ai tre ordini di scuola. Attraverso la calendarizzazione si vuole individuare momenti di confronto fra ordini di scuola diversi per la progettazione di percorsi comuni di apprendimento per gli anni ponte e per la condivisione di criteri comuni di valutazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Creare un sistema di prove condivise per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria.

---

Costituire dipartimenti e commissioni per la condivisione del curricolo di istituto.

---

### ○ Ambiente di apprendimento

Attivare il dopo scuola per gli alunni con difficoltà linguistiche della scuola secondaria

---

Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica e una gestione degli uffici al passo con i mutamenti normativi e tecnologici.

---

### ○ Inclusione e differenziazione

Attivare percorsi di potenziamento linguistico nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

---

### ○ Continuita' e orientamento

Organizzare gli incontri tra docenti per lo scambio di informazioni utili sugli alunni delle classi ponte e per la definizione delle competenze in uscita e in entrata

---



Potenziare le iniziative di orientamento volte alla conoscenza di sé e delle diverse opportunità formative sul territorio.

---

## ○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare le iniziative di orientamento volte alla conoscenza di sé e delle diverse opportunità formative

---

Individuare criteri comuni di valutazione per le competenze linguistiche in uscita da ogni ordine di scuola.

---

Curare il raccordo con le scuole secondarie del territorio promuovendo momenti di incontro.

---

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di formazione sulla didattica della lingua.

---

Attivare protocolli d'intesa e accordi formalizzati con scuole secondarie e/o partners esterni.

---

Attività prevista nel percorso: Dipartimenti disciplinari

---



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Responsabili di dipartimento, commissione curricolo
Risultati attesi	<p>Attivare gli incontri tra docenti delle classi ponte per lo scambio di informazioni utili sugli alunni.</p> <p>Definire le competenze in uscita e in entrata.</p> <p>Individuare criteri comuni di valutazione per le competenze linguistiche in uscita da ogni ordine di scuola.</p> <p>Costituire dipartimenti per ambiti disciplinari per la condivisione del curricolo di Istituto.</p> <p>Creare un sistema di prove condivise per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria.</p>



# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano il modello organizzativo includono approcci didattici anche sperimentali, ambiti nuovi di intervento, metodologie e modelli innovativi.

Alcuni gruppi di docenti mettono in atto modelli di didattica laboratoriale quali quelli proposti dal "Cidi", "LSS", "CDSE" e di Didattica Inclusiva, metodo ALC , del "Progetto LINC", Modello Senza Zaino. In particolare il Modello senza Zaino prevede anche una revisione e riorganizzazione degli spazi dell'aula e della scuola.

Le metodologie innovative utilizzate da alcuni gruppi di docenti variano dal "cooperative learning" al "cooperative learning stratificato", al "learn by doing" al "peer to peer".

Ulteriori elementi di innovazione didattica discendono direttamente e indirettamente dall'utilizzo delle nuove tecnologie, grazie all'utilizzo di software e strumentazioni d'avanguardia in ambiente didattico-laboratoriale, come robotica educativa, stampa 3D, creazione di elaborati multimediali, ecc.

## Aree di innovazione

### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Si intende promuovere incontri tra dipartimenti disciplinari e classi parallele per la revisione e condivisione del curricolo di istituto. Sarà necessario promuovere la condivisione di criteri comuni di valutazione degli alunni attraverso l'uso di questionari, prove condivise, sia in ingresso che in uscita, allo scopo di monitorare i percorsi di apprendimento in generale.



## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Sarà importante promuovere accordi di rete con le scuole secondarie del territorio per avere riscontri effettivi sui risultati a distanza, favorire un orientamento mirato attraverso una conoscenza migliore delle scuole sul territorio.

Saranno implementati gli accordi di rete finalizzati al supporto dell'alfabetizzazione linguistica e culturale dell'ampia platea degli alunni stranieri, anche ai fini di un orientamento più consapevole e proficuo, oltre che ad un abbattimento del tasso di ripetenza in uscita dalla scuola secondaria.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Implementazione della dotazione di strumenti per la didattica digitale, con laboratori diffusi e software per la condivisione e l'integrazione, per attività didattiche innovative e inclusive, sia nell'ottica della sostenibilità che in quella della valorizzazione degli spazi fisici e virtuali.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Don Milani 4.0

#### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### **Descrizione del progetto**

Il progetto intende ampliare la dotazione tecnologica di tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado, sia direttamente che indirettamente. Per la maggior parte delle classi, dopo attenta valutazione di quanto già disponibile e a seguito del monitoraggio del fabbisogno, in termini di didattica e di inclusività, si procederà all'acquisto e installazione di strumenti e hardware che favoriscano l'inclusività e la flessibilità della didattica, oltre alla fruibilità e alla diffusività delle buone pratiche attivate. Per alcuni classi sarà necessario potenziare la dotazione tecnologica più che in altre, soprattutto nella scuola primaria. Per quanto concerne le azioni indirette, si procederà all'implementazione della dotazione tecnologica e innovativa in termini di laboratori mobili, già presenti e in uso nei plessi di scuola primaria e secondaria di I gr., in parziale o totale sostituzione dei laboratori di informatica. Sarà implementata anche la dotazione tecnologica relativa alla didattica delle scienze e delle STEM in generale, sia attraverso strumenti e materiali ad utilizzo diffuso, sia attraverso l'implementazione e installazione di un'aula laboratorio dedicata. Per quanto concerne gli ambienti ad utilizzo ibrido, ovvero i laboratori o le aule polivalenti già esistenti, verranno ulteriormente potenziati, sia da un punto



di vista tecnologico-informatico, sia dal punto di vista dell'inclusività e delle tecnologie assistive. Sarà inoltre favorita, attraverso l'opportuna installazione di arredi e complementi, la fruizione di esperienze immersive e didatticamente stimolanti, in linea con le nuove proposte di didattica innovativa. Sempre in relazione alle aule ibride destinate alla didattica laboratoriale, si prevede l'installazione di pareti mobili, allo scopo di creare dei sotto-ambienti destinati a piccoli gruppi di lavoro, ad attività laboratoriali creative e inclusive, in grado di favorire la partecipazione di alunni con disabilità o problemi di apprendimento, e che comunque necessitano di un approccio più sereno alla didattica e alla condivisione dei percorsi didattici. Nell'ambito del progetto sarà potenziata anche la dotazione tecnologica che fa riferimento ai nuovi percorsi ad indirizzo musicale, allo scopo di rendere la relativa didattica più partecipata e più trasversale alle altre discipline, grazie alla progettazione, produzione e condivisione e fruizione di materiali e percorsi didattici. risorse del PNRR per potenziare la dotazione strumentale, renderla dialogante con le risorse di rete e le altre strumentazioni tecnologiche ed informatiche. Si intende inoltre potenziare la dotazione tecnologica relativa alla diffusione e fruizione della produzione musicale, canora e teatrale, anche attraverso l'acquisto di hardware e software dedicati. In relazione alla creazione di ambienti didattici innovativi, si intende utilizzare le risorse del PNRR per la realizzazione di un'aula polivalente per la didattica delle STEM, in termini di innovazione tecnologica e strumentale. Si tratta del recupero di un ambiente ibrido al momento non utilizzabile, ma dalle grandi potenzialità, anche per la sua comunicazione diretta con lo spazio verde - giardino della scuola. L'ambiente sarà allestito completamente, sia in termini di arredi che di dotazione strumentale di avanguardia, per un'esperienza didattica immersiva e inclusiva.

## Importo del finanziamento

€ 137.855,16

### Data inizio prevista

01/02/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

## Approfondimento progetto:

Nella romodulazione del progetto, si è preferito dare importanza alla diffusione del materiale tecnologico, device, strumenti e attrezzature, allo scopo di aumentare il coinvolgimento degli alunni, anche nella scuola primaria, e incrementare la loro capacità e le loro competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie, attraverso il concetto del "learning by doing".

Tale impostazione si accompagna a quella più generale della formazione nell'ambito delle discipline STEM, di successiva implementazione, oltre che in ambito logico-matematico-scientifico. Un'appendice a parte è costituita dall'implementazione della strumentazione tecnologica afferente l'indirizzo musicale, che consentirà una fruizione più estesa e moderna delle lezioni.

## ● Progetto: STEM: Scoprire Trasmettere Emozionare Motivare

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'allestimento di spazi secondo quello che è l'approccio STEM caratterizzato dall'interdisciplinarietà e dalle connessioni fra tematiche diverse. Gli ambienti di apprendimento da utilizzare sono diversificati nei vari plessi dell'Istituto. Vengono predisposti: spazi per l'apprendimento del pensiero computazionale, del coding e della robotica educativa, perno del nostro Istituto, dove gli studenti, dall'infanzia - primaria per crescere in verticale alla secondaria



di primo grado, potranno sperimentare e utilizzare varie tipologie di robot, kit e moduli elettronici intelligenti; spazi di investigazione per ricercare dati e informazioni, osservare e sperimentare, dove poter utilizzare kit didattici, visori per la realtà virtuale e apparecchiature adeguate all'insegnamento delle discipline STEM; spazi per progettare, disegnare e produrre propri lavori utilizzando software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM. Gli spazi diventano essi stessi "maestri" per gli studenti, uniscono diversi tipi di tecnologie che permettono l'esplorazione di svariati ambiti e oggetti di apprendimento, favoriscono la libertà di scelta, il rapporto tra le discipline, le connessioni e la progettazione collegata. Le metodologie innovative come il Project Based Learning, aventi come cardine l'apprendimento cooperativo, in cui il docente svolge un ruolo di tutoraggio, stimolo, e accompagnamento, promuovono la costruzione di relazioni con un approccio inclusivo, in cui gli studenti acquisiscono soft skills fondamentali per la loro crescita, la creatività, il problem solving, la capacità di innovare, la resilienza, la leadership e lo spirito collaborativo. Attraverso l'applicazione di strategie di intervento gli studenti, toccando con mano, potranno esplorare, acquisire, formare e consolidare le proprie competenze sulle discipline STEM tramite attività laboratoriali e allo stesso tempo creare progetti interdisciplinari che mettano assieme più "saperi"

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2022

### Data fine prevista

10/10/2023

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	46



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Animatori digitali 2022-2024

### **Descrizione del progetto**

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### **Importo del finanziamento**

€ 2.000,00

**Data inizio prevista**

**Data fine prevista**



01/01/2023

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## Approfondimento progetto:

La formazione sulle competenze digitali, con particolare riferimento a quelle funzionali allo svolgimento delle attività amministrative e didattiche, viene perseguita per un numero cospicuo di unità di personale, allo scopo di migliorare la comunicazione interna ed esterna, la gestione delle procedure informatizzate e al loro snellimento.

## Approfondimento

La scuola è destinataria di fondi PNRR nelle linee di finanziamento destinate alla "Didattica Digitale Integrata", per quanto riguarda il personale e le attività; di fondi che fanno capo alla linea "Scuola 4.0" - scuole innovative e laboratori. Allo stato attuale l'Istituto è in attesa di proposte progettuali per i rispettivi finanziamenti.



## Aspetti generali

L'utenza dell'Istituto Comprensivo è molto variegata, e pertanto l'intervento didattico necessita di essere quanto più possibile improntato all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità, nello spirito di quella che era la Scuola pensata dal Maestro di Barbiana. Le differenze esistenti tra gli alunni, con particolare riferimento al loro background socio-culturale ed economico, impone delle scelte di carattere inclusivo, con proposta di percorsi differenziati e personalizzati, con coinvolgimento attivo delle famiglie, del territorio e del capitale sociale che lo caratterizza.

La necessità di raggiungere e coinvolgere il maggior numero di alunni, anche oltre l'orario obbligatorio di frequenza, ha fatto sì che l'offerta extracurricolare dell'Istituto vada ad arricchire un quadro già ampiamente variegato, dove si può rilevare la coesistenza del tempo normale, del tempo prolungato e dell'indirizzo musicale. L'offerta formativa extracurricolare va a proporre una serie di laboratori didattici facoltativi, in chiave inclusiva e innovativa, come la robotica educativa, la ceramica, gli scacchi, ecc.

L'offerta si arricchisce inoltre, di laboratori per il recupero delle competenze, oltre all'occasione di approfondimenti linguistici, e tra questi la preparazione alla certificazione linguistica "Cambridge".

Ulteriore offerta formativa riguarda la possibilità di partecipare a eventi e manifestazioni di natura socio-relazionale, ma anche di benessere psico-fisico in generale, come l'acquaticità, l'avviamento alla pratica dello sci, ecc.





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.GIUSTO - DON MILANI

POAA81301Q

B. MUNARI

POAA81302R

SCUOLA INFANZIA TOBBIANA

POAA81303T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



## Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

DON LORENZO MILANI -SAN GIUSTO

POEE813011

AGOSTINO AMMANNATI

POEE813022

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SEM BENELLI

POMM81301X



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

Obiettivo fondamentale per il nostro Istituto è l'inclusione dei vari bisogni educativi speciali, la loro valorizzazione e il relativo successo formativo, con particolare riferimento alla componente degli alunni stranieri e quelli con svantaggio socio-economico-culturale.





## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIUSTO - DON MILANI POAA81301Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: B. MUNARI POAA81302R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA TOBBIANA POAA81303T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON LORENZO MILANI -SAN GIUSTO  
POEE813011



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

### Tempo scuola della scuola: AGOSTINO AMMANNATI POEE813022

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: SEM BENELLI POMM81301X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scuole		
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Almeno 30 ore in ogni ordine di scuola.



## Curricolo di Istituto

DON LORENZO MILANI

Primo ciclo di istruzione

### Curricolo di scuola

Il curricolo dell'istituto Don L. Milani pubblicato nel 2016, nasce dall'esigenza , sia di assicurare il diritto dell'alunno ad un percorso formativo, organico e completo che di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il curricolo è espressione della libertà dell'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità e l'identità dell'istituto. La sua costruzione rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Esso coniuga gli elementi dati dalle Indicazioni Nazionali e quelli caratterizzanti la realtà locale. Il curricolo deve essere inteso come un sistema di saperi e di strategie didattiche e non la somma dei valori e degli obiettivi delle singole discipline, un testo aperto e flessibile che la scuola è chiamata ad assumere e contestualizzare e che costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la stesura della progettazione didattica. La maturazione delle competenze rappresenta la finalità essenziale di tutto il curricolo.

Il curricolo è stato più volte rivisto e aggiornato negli ultimi anni, attualmente si sta provvedendo ad una revisione.

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



## ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppare l'esercizio della cittadinanza attiva

Conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale); è consapevole del significato delle parole "diritto e dovere"; conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie; è consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si realizza anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Acquisire la consapevolezza ambientale

Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità"; i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza) conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppare la competenza digitale

Capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali; rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. è consapevole dei principali riferimenti normativi



concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

- CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ Descrivere il proprio paesaggio culturale

Descrivere in maniera approfondita ed efficace il proprio ambiente di vita, il paesaggio culturale di riferimento, cogliendo similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi del mondo studiati. Assumere un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi veicolati. Riferire in modo competente i contenuti delle Carte costituzionali nazionali e internazionali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

### ○ Rispettare l'identità personale e culturale



Prendere coscienza delle dinamiche psicofisiche e affettivo-psicologiche legate all'affermazione della propria e altrui personalità (da percezione/conoscenza a coscienza di sé). Acquisire consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di se stesso e degli altri. Esprimere adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

## ○ **Acquisire il concetto di salute come bene privato e sociale**

Conoscere l'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione (elenca le principali regole per ligiene personale, conosce le malattie contagiose più diffuse nell'ambiente che lo circonda e sa quali precauzioni prendere per cercare di prevenirle). Conosce le regole del primo soccorso (intervenire correttamente in caso di incidenti reali o simulati).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

## ○ Partecipare alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi

Analizzare gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali.

Conoscere i principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano e dalle amministrazioni locali (reperire, leggere e discutere provvedimenti assunti nel proprio territorio rispetto all'inquinamento ambientale e al risparmio energetico). Maturare autonomia di giudizio nei confronti delle problematiche politiche, economiche, socio- culturali, ambientali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## ○ Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individua forme di uso consapevole delle sue risorse

Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive. Comprendere il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici. Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individua forme di uso consapevole delle sue risorse. Comprendere i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile; (spiega il significato di espressioni specifiche traendole da notiziari, giornali e letture). Assumere comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse (predispone, insieme ai compagni, una pubblicazione relativa ai comportamenti quotidiani da assumere in relazione al problema trattato)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

## ○ Essere consapevole dei rischi negli ambienti di vita e



## dell'esistenza di Piani di emergenza

Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web, interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore, attraverso la loro corretta citazione. Riconoscere il significato, interpretandone correttamente il messaggio, della segnaletica e della cartellonistica stradale. Essere consapevole dei rischi negli ambienti di vita e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità. Effettuare correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ IO CITTADINO DEL MONDO

Nel progetto di ed. civica saranno avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile riconducibili ai tre nuclei concettuali:

**CONVIVENZA DEMOCRATICA:** storia della bandiera e dell'inno nazionale . Tutela del patrimonio ambientale . Educazione al rispetto dei beni pubblici comuni **CITTADINANZA DIGITALE:** forme di comunicazione digitale. Norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA:** educazione alla salute e al benessere Norme di protezione civile. Educazione stradale. Esperienze extrascolastiche.

**FINALITA'** : sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile attraverso il rispetto di regole comuni, dell'altro, della natura e dell'ambiente che ci circonda. Prime conoscenze di linguaggi multimediali.

**METODOLOGIA :** organizzazione e valorizzazione degli spazi e dei materiali; valorizzazione della vita di relazione; dialogo continuo; lavoro di gruppo e le attività laboratoriali; rapporti



con il territorio.

**CONTENUTI** : utilizzo di libri e filastrocche. Uscite didattiche. Giochi "del finta di..." Momenti di circle time per rielaborare il proprio vissuto Promuovere attività di CODING e problem solving. Attività motoria. Incontro con i vigili urbani .Adesione a prove di evacuazione (incendio e terremoto) Partecipazione alle proposte del territorio. Attività ludiche volte alla sensibilizzazione e alla conoscenza di iniziative e giornate dedicate ( giornata mondiale dei diritti dell'infanzia, della lingua madre, dell'albero ecc.)

**SPAZI** :sezioni, giardino

**TEMPI**: tutto l'anno scolastico

**VERIFICA E VALUTAZIO**: osservazione sistematica, rielaborazione e rappresentazioni grafico-pittoriche, conversazioni, cartelloni.

**DOCUMENTAZIONE**: fotografie, disegni ed elaborati dei bambini.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



## Aspetti qualificanti del curriculo

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale, percorso formativo costituito da traguardi, intesi come piste culturali da percorrere e relativi obiettivi da raggiungere nel tempo, rappresenta il punto di riferimento di ogni insegnante di ogni ordine e grado per la progettazione didattica. L'attenzione al curricolo, intesa come sequenza di azioni secondo un ordine crescente di complessità, identifica l'aspetto fondamentale dell'azione educativa e didattica da cui non si può prescindere. Il nostro istituto predispone il curricolo ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo tra i tre ordini di scuola, dai campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia alle discipline sempre più formalizzate nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado. Coerentemente con le Indicazioni Nazionali, la nostra scuola si pone l'obiettivo primario, di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale, con lo scopo di curare e favorire i passaggi tra ordini di scuola diversi tenendo sempre ben presenti gli elementi fondanti di essenzialità, gradualità e progressione.

### Allegato:

Curricolo verticale per competenze.pdf

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ottica delle competenze trasversali, intese quali caratteristiche personali dell'allievo che entrano in gioco rispondendo positivamente ad una richiesta dell'ambiente organizzativo, il nostro istituto propone percorsi integrati ad attività concrete tese a sviluppare abilità procedurali e cognitive nell'alunno, facendo leva sull'acquisizione di capacità ad ampio spettro applicabili a compiti e contesti diversi. A tal proposito si sottolinea la ricchezza dell'ampliamento della didattica laboratoriale e dei percorsi extracurricolari proposti annualmente agli allievi del nostro istituto.

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento, nella consapevolezza che basando il curricolo sulle sole competenze disciplinari si rischia di rimanere alle materie senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità. Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere. Esse sono più indefinite di quelle cognitive e legate al contesto culturale di riferimento. Il nostro istituto pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, come elementi fondanti di una corretta e proficua convivenza. A tal proposito è forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun' altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero autonomia, responsabilità, abilità come saper lavorare in gruppo, cooperare, prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona un'azione diretta di educazione alla solidarietà empatica.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota di autonomia è utilizzata limitatamente alla scuola secondaria con le seguenti modalità: - nel tempo ordinario al 6 %, per potenziare le attività di italiano, matematica, e per l'inserimento della robotica; - nel tempo prolungato si ha un ulteriore utilizzo del 6% per attivare percorsi di teatro, arte e motoria, nonché interventi individualizzati per gli alunni.

## **Dettaglio Curricolo plesso: S.GIUSTO - DON MILANI**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **Curricolo di scuola**



Le tre scuole dell'infanzia dell'I.C. "Don Milani", hanno redatto e condiviso il Curricolo orizzontale nell'anno scolastico 2016/2017. Il documento pone come finalità quelle di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Le finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze. Per favorire lo sviluppo delle competenze in modo unitario e globale, per ogni traguardo sono stati individuati i rispettivi progressi di apprendimento per i bambini di 5 anni, così da permettere ad ogni scuola di organizzare la propria progettazione, di "suggerire orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro" (rif. Indicazioni Nazionali).

## **Allegato:**

[curricolo-scuola dell'infanzia.pdf](#)

## **Dettaglio Curricolo plesso: B. MUNARI**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **Curricolo di scuola**

Le tre scuole dell'infanzia dell'I.C. "Don Milani", hanno redatto e condiviso il Curricolo orizzontale nell'anno scolastico 2016/2017. Il documento pone come finalità quelle di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Le finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze. Per favorire lo sviluppo delle competenze in modo unitario e globale, per ogni traguardo sono stati individuati i rispettivi progressi di apprendimento per i bambini di 5 anni, così da permettere ad ogni scuola di organizzare la propria progettazione, di "suggerire orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro" (rif. Indicazioni Nazionali).

## **Allegato:**



curricolo-scuola dell'infanzia.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA TOBBIANA**

---

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

#### **Curricolo di scuola**

Le tre scuole dell'infanzia dell'I.C. "Don Milani", hanno redatto e condiviso il Curricolo orizzontale nell'anno scolastico 2016/2017. Il documento pone come finalità quelle di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Le finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze. Per favorire lo sviluppo delle competenze in modo unitario e globale, per ogni traguardo sono stati individuati i rispettivi progressi di apprendimento per i bambini di 5 anni, così da permettere ad ogni scuola di organizzare la propria progettazione, di "suggerire orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro" (rif. Indicazioni Nazionali).

#### **Allegato:**

curricolo-scuola dell'infanzia.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: DON LORENZO MILANI -SAN GIUSTO**

---



## SCUOLA PRIMARIA

### Curricolo di scuola

Il curricolo per la scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Il curricolo della scuola primaria è stato aggiornato nell'anno scolastico 2021-22. E' stato sviluppato partendo dai traguardi riportati nelle Indicazioni Nazionali declinati poi in obiettivi. Sia i traguardi che gli obiettivi si riferiscono ad ogni singolo anno del ciclo della scuola primaria: classi prime, seconde, terze, quarte e quinte.

I traguardi sono stati esaminati singolarmente, gli obiettivi sono di tipo generale e non specifici, per lasciare la necessaria libertà didattica ai docenti, nello sviluppare le programmazioni e i percorsi educativi. Per quanto riguarda gli obiettivi, l'ottica è quella della gradualità, della progressione, dello sviluppo armonico, ma anche della coerenza e dell'unitarietà.

### Allegato:

[curricolo scuola primaria.pdf](#)

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Dettaglio Curricolo plesso: AGOSTINO AMMANNATI

### SCUOLA PRIMARIA

#### Curricolo di scuola

Il curricolo per la scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni



mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Il curricolo della scuola primaria è stato aggiornato nell'anno scolastico 2021-22. E' stato sviluppato partendo dai traguardi riportati nelle Indicazioni Nazionali declinati poi in obiettivi. Sia i traguardi che gli obiettivi si riferiscono ad ogni singolo anno del ciclo della scuola primaria: classi prime, seconde, terze, quarte e quinte. I traguardi sono stati esaminati singolarmente, gli obiettivi sono di tipo generale e non specifici, per lasciare la necessaria libertà didattica ai docenti, nello sviluppare le programmazioni e i percorsi educativi. Per quanto riguarda gli obiettivi, l'ottica è quella della gradualità, della progressione, dello sviluppo armonico, ma anche della coerenza e dell'unitarietà.

## **Allegato:**

[curricolo scuola primaria.pdf](#)

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Monte ore annuali**

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





## Dettaglio Curricolo plesso: SEM BENELLI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### Curricolo di scuola

Il curricolo per la scuola secondaria di primo grado ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità della scuola secondaria di primo grado è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Il curricolo della scuola secondaria è consultabile al link :

<https://www.donmilaniprato.edu.it/curricolo-verticale/>

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

##### Monte ore annuali



## Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Approfondimento

L'attenzione dell'Istituto è rivolta principalmente alle fasce più deboli allo scopo di favorire l'accoglienza, le pari opportunità e il successo formativo. A tutti gli alunni viene richiesto il rispetto delle persone, degli ambienti formali e informali e delle consegne, sia a livello didattico che organizzativo.

Viene perseguito il rispetto degli altri attraverso l'attenzione al lavoro, agli orari e alle diversità, soprattutto quando queste sono strettamente collegate alle difficoltà e alle emergenze.

E' perseguito il rispetto degli ambienti attraverso l'educazione alla cittadinanza attiva, allo sviluppo sostenibile e alla riduzione dei prodotti di scarto, oltre all'educazione al riconoscimento del bene pubblico, come bene di tutti e, come tale, da rendere disponibile nell'immediato a chiunque ne abbia bisogno. Viene perseguito il rispetto delle consegne in quanto elemento fondamentale per la convivenza civile, il progresso dell'attività didattica personale e scolastica in generale, siano esse consegne personali, che collettive.

A tutti gli alunni viene richiesto l'impegno nella didattica e nella gestione quotidiana personale, affinché con perseveranza e impegno, sotto la guida degli adulti, chiunque possa raggiungere il personale successo formativo, ovvero lo sviluppo delle proprie qualità e l'espressione delle proprie caratteristiche.



# Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

## Dettaglio plesso: S.GIUSTO - DON MILANI

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ **Azione n° 1: STEAM\*Lab**

Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Le attività STEM hanno una connotazione molto particolare, infatti, oltre ad essere sviluppate in laboratori specifici nascono molto spesso nel corso delle esperienze che i bambini svolgono quotidianamente, le cosiddette routine. I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli.

Gli insegnanti asseggiano, sostengono e indirizzano il processo "naturale" dello sviluppo delle competenze. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria. Non solo ma si contribuisce anche al miglioramento di altre competenze: come lo spirito di iniziativa, il pensiero critico e lo sviluppo linguistico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

### **La conoscenza del mondo**

3 ANNI

- Raggruppare secondo un criterio.
- Distinguere i principali quantificatori: pochi/tanti.
- Scoprire con il proprio corpo i principali concetti topologici.
- Eseguire semplici percorsi guidati.
- Percepire le trasformazioni degli esseri viventi.
- Cogliere i principali fenomeni naturali.
- Iniziare a prendere consapevolezza del contare

4 ANNI

- Raggruppare e ordinare per categorie.
- Contare fino a 5
- Riconoscere un insieme con più oggetti rispetto ad un altro.
- Riconoscere i concetti topologici: avanti - dietro, alto-basso, sopra-sotto, lungo-corto.



- Riconoscere le principali figure geometriche: cerchio, triangolo, quadrato, rettangolo
- Iniziare a individuare i cambiamenti stagionali
- Riconoscere e usare simboli atmosferici.
- Fare previsioni sui cambiamenti di fenomeni naturali e organismi viventi (causa-effetto).

#### 5 ANNI

- Sviluppare la capacità di confrontare e raggruppare in base a una o più caratteristiche.
- Ricavare dati e informazioni.
- Distinguere uno, pochi, tanti, nessuno.
- Comprendere concetti di uguaglianza, maggiore/minore.
- Intuire e collegare il numero alla quantità corrispondente.
- Favorire la capacità di formulare ipotesi utilizzando il nesso causa – effetto.
- Usare simboli per rappresentare aspetti del tempo meteorologico, della giornata e della settimana.
- Provare interesse sulle condizioni di vita degli esseri viventi e sapere rispettarli.

### Dettaglio plesso: B. MUNARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ○ Azione n° 1: Steam\*Lab



Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Le attività STEM hanno una connotazione molto particolare, infatti, oltre ad essere sviluppate in laboratori specifici nascono molto spesso nel corso delle esperienze che i bambini svolgono quotidianamente, le cosiddette routine. I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli.

Gli insegnanti asseggiano, sostengono e indirizzano il processo "naturale" dello sviluppo delle competenze. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria. Non solo ma si contribuisce anche al miglioramento di altre competenze: come lo spirito di iniziativa, il pensiero critico e lo sviluppo linguistico.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



**La conoscenza del mondo**

3 ANNI

- Raggruppare secondo un criterio.
- Distinguere i principali quantificatori: pochi/tanti.
- Scoprire con il proprio corpo i principali concetti topologici.
- Eseguire semplici percorsi guidati.
- Percepire le trasformazioni degli esseri viventi.
- Cogliere i principali fenomeni naturali.
- Iniziare a prendere consapevolezza del contare

4 ANNI

- Raggruppare e ordinare per categorie.
- Contare fino a 5
- Riconoscere un insieme con più oggetti rispetto ad un altro.
- Riconoscere i concetti topologici: avanti - dietro, alto-basso, sopra-sotto, lungo-corto.
- Riconoscere le principali figure geometriche: cerchio, triangolo, quadrato, rettangolo
- Iniziare a individuare i cambiamenti stagionali
- Riconoscere e usare simboli atmosferici.
- Fare previsioni sui cambiamenti di fenomeni naturali e organismi viventi (causa-effetto).

5 ANNI

- Sviluppare la capacità di confrontare e raggruppare in base a una o più caratteristiche.
- Ricavare dati e informazioni.
- Distinguere uno, pochi, tanti, nessuno.



- Comprendere concetti di uguaglianza, maggiore/minore.
- Intuire e collegare il numero alla quantità corrispondente.
- Favorire la capacità di formulare ipotesi utilizzando il nesso causa – effetto.
- Usare simboli per rappresentare aspetti del tempo meteorologico, della giornata e della settimana.
- Provare interesse sulle condizioni di vita degli esseri viventi e sapere rispettarli.

## Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA TOBBIANA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ○ **Azione n° 1: Steam\*Lab**

Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Le attività STEM hanno una connotazione molto particolare, infatti, oltre ad essere sviluppate in laboratori specifici nascono molto spesso nel corso delle esperienze che i bambini svolgono quotidianamente, le cosiddette routine. I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli.

Gli insegnanti asseggiano, sostengono e indirizzano il processo “naturale” dello sviluppo delle competenze. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria. Non solo ma si contribuisce anche al miglioramento di altre competenze: come lo spirito di iniziativa, il pensiero critico e lo sviluppo linguistico.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
  - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
  - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

### **La conoscenza del mondo**

3 ANNI

- Raggruppare secondo un criterio.
- Distinguere i principali quantificatori: pochi/tanti.
- Scoprire con il proprio corpo i principali concetti topologici.
- Eseguire semplici percorsi guidati.
- Percepire le trasformazioni degli esseri viventi.
- Cogliere i principali fenomeni naturali.
- Iniziare a prendere consapevolezza del contare



**4 ANNI**

- Raggruppare e ordinare per categorie.
- Contare fino a 5
- Riconoscere un insieme con più oggetti rispetto ad un altro.
- Riconoscere i concetti topologici: avanti - dietro, alto-basso, sopra-sotto, lungo-corto.
- Riconoscere le principali figure geometriche: cerchio, triangolo, quadrato, rettangolo
- Iniziare a individuare i cambiamenti stagionali
- Riconoscere e usare simboli atmosferici.
- Fare previsioni sui cambiamenti di fenomeni naturali e organismi viventi (causa-effetto).

**5 ANNI**

- Sviluppare la capacità di confrontare e raggruppare in base a una o più caratteristiche.
- Ricavare dati e informazioni.
- Distinguere uno, pochi, tanti, nessuno.
- Comprendere concetti di uguaglianza, maggiore/minore.
- Intuire e collegare il numero alla quantità corrispondente.
- Favorire la capacità di formulare ipotesi utilizzando il nesso causa - effetto.
- Usare simboli per rappresentare aspetti del tempo meteorologico, della giornata e della settimana.
- Provare interesse sulle condizioni di vita degli esseri viventi e sapere rispettarli.

**Dettaglio plesso: DON LORENZO MILANI -SAN GIUSTO**



## SCUOLA PRIMARIA

---

### ○ **Azione n° 1: Stem e co.**

Sarà ampliato il monte ore di attività didattica afferente alle nuove tecnologie, alla didattica innovativa digital-based, al coding e alle esperienze digitali con l'utilizzo di strumentazioni innovative e avanzate, quali stampante 3D, robot didattici, visori per la VR, ecc.

Tra i percorsi già in essere all'interno dell'Istituto, in accordo con le citate linee guida sulle STEM, viè senza dubbio quello legato al coding e alla robotica educativa, che si sviluppa in seno alla scuola secondaria di I grado, ma che si estende anche alle classi quarte della scuola primaria, oltre ad esperienze più isolate nel resto della scuola primaria e nella scuola dell'infanzia.

Le esperienze verranno estese e potenziate, con estensione delle tecnologie e strumentazioni utilizzate, con ampliamento della platea di docenti coinvolti e con partecipazione di più classi, soprattutto della scuola primaria. Le attività di coding e robotica educativa avranno accezione orientativa, anche in seno ai percorsi di continuità tra scuola primaria e secondaria di I grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il potenziamento dello studio delle discipline STEM risulta oltremodo necessario, con riferimento a tutti gli ordini di scuola, ma soprattutto nella scuola primaria, all'interno della quale si palesano i principali limiti e difficoltà di apprendimento, sempre più spesso alimentati e ridefiniti alla luce delle competenze linguistiche non sempre adeguate.

I risultati, troppo spesso al di sotto della media, sia per le prove standardizzate di matematica, ma anche in riferimento agli esiti delle altre discipline STEM, impongono la necessità di un approccio differente, mirato ed efficace, che valorizzi e potenzi l'offerta formativa dell'Istituto e il curricolo scolastico.

Tra gli obiettivi che si intendono perseguire, assume particolare importanza l'innalzamento dei punteggi relativi agli esiti delle prove INVALSI, specialmente quelli di matematica e soprattutto a carico degli alunni stranieri. L'implementazione dei percorsi di recupero, facilitazione linguistica, ma anche coding e robotica educativa, potrebbero costituire un approccio più organico e impattante, e quindi contribuire al raggiungimento di tali obiettivi.

Non meno importante il perseguitamento di obiettivi di educazione civica, con riferimento all'utilizzo responsabile e consapevole delle nuove tecnologie, alle modalità di acquisizione delle informazioni, alla conduzione di semplici ricerche e progetti di studio, soprattutto nella scuola di base, a cui verranno affiancate le iniziative progettuali e le modalità già in essere di didattica delle scienze e delle discipline su base scientifica.

### Dettaglio plesso: AGOSTINO AMMANNATI

SCUOLA PRIMARIA



## ○ **Azione n° 1: Stem e co.**

Sarà ampliato il monte ore di attività didattica afferente alle nuove tecnologie, alla didattica innovativa digital-based, al coding e alle esperienze digitali con l'utilizzo di strumentazioni innovative e avanzate, quali stampante 3D, robot didattici, visori per la VR, ecc.

Tra i percorsi già in essere all'interno dell'Istituto, in accordo con le citate linee guida sulle STEM, vi è senza dubbio quello legato al coding e alla robotica educativa, che si sviluppa in seno alla scuola secondaria di I grado, ma che si estende anche alle classi quarte della scuola primaria, oltre ad esperienze più isolate nel resto della scuola primaria e nella scuola dell'infanzia.

Le esperienze verranno estese e potenziate, con estensione delle tecnologie e strumentazioni utilizzate, con ampliamento della platea di docenti coinvolti e con partecipazione di più classi, soprattutto della scuola primaria. Le attività di coding e robotica educativa avranno accezione orientativa, anche in seno ai percorsi di continuità tra scuola primaria e secondaria di I grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Il potenziamento dello studio delle discipline STEM risulta oltremodo necessario, con riferimento a tutti gli ordini di scuola, ma soprattutto nella scuola primaria, all'interno della quale si palesano i principali limiti e difficoltà di apprendimento, sempre più spesso alimentati e ridefiniti alla luce delle competenze linguistiche non sempre adeguate.

I risultati, troppo spesso al di sotto della media, sia per le prove standardizzate di matematica, ma anche in riferimento agli esiti delle altre discipline STEM, impongono la necessità di un approccio differente, mirato ed efficace, che valorizzi e potenzi l'offerta formativa dell'Istituto e il curricolo scolastico.

Tra gli obiettivi che si intendono perseguire, assume particolare importanza l'innalzamento dei punteggi relativi agli esiti delle prove INVALSI, specialmente quelli di matematica e soprattutto a carico degli alunni stranieri. L'implementazione dei percorsi di recupero, facilitazione linguistica, ma anche coding e robotica educativa, potrebbero costituire un approccio più organico e impattante, e quindi contribuire al raggiungimento di tali obiettivi.

Non meno importante il perseguimento di obiettivi di educazione civica, con riferimento all'utilizzo responsabile e consapevole delle nuove tecnologie, alle modalità di acquisizione delle informazioni, alla conduzione di semplici ricerche e progetti di studio, soprattutto nella scuola di base, a cui verranno affiancate le iniziative progettuali e le modalità già in essere di didattica delle scienze e delle discipline su base scientifica.

## Dettaglio plesso: SEM BENELLI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### ○ **Azione n° 1: Non solo STEM**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025 è in fase di completamento, con aggiornamento circa il curricolo e i percorsi di orientamento, sia nella



scuola secondaria di I grado, che negli altri ordini di scuola. L'aggiornamento sarà gestito anche in ottemperanza alle linee guida per le discipline STEM, valorizzando i percorsi già in essere nell'Istituto e con l'implementazione di nuovi spazi e percorsi mirati al potenziamento di dette competenze.

Sono state incrementate le dotazioni tecnologiche dell'Istituto, con maggiore disponibilità di device per gli alunni e per i docenti, sotto forma di laboratori mobili che possono essere utilizzati in tutti gli ambienti della scuola, grazie anche al cablaggio completo di tutti i plessi dell'Istituto, e al potenziamento della rete wi-fi (access-point, fibra ottica, hot spot) nei plessi di scuola primaria e secondaria di I gr.

Tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I gr., nonché alcuni laboratori, sono dotati di monitor interattivi, per una migliore fruizione e gestione dei contenuti e delle risorse digitali e multimediali. Tutte le scuole dell'infanzia sono dotate di LIM e altri strumenti digitali, per un primo avviamento all'utilizzo guidato e consapevole dei contenuti digitali e delle nuove tecnologie.

Sarà ampliato il monte ore di attività didattica afferente alle nuove tecnologie, alla didattica innovativa digital-based, al coding e alle esperienze digitali con l'utilizzo di strumentazioni innovative e avanzate, quali stampante 3D, robot didattici, visori per la VR, ecc.

Tra i percorsi già in essere all'interno dell'Istituto, in accordo con le citate linee guida sulle STEM, vi è senza dubbio quello legato al coding e alla robotica educativa, che si sviluppa in seno alla scuola secondaria di I grado, ma che si estende anche alle classi quarte della scuola primaria, oltre ad esperienze più isolate nel resto della scuola primaria e nella scuola dell'infanzia.

Le esperienze verranno estese e potenziate, con estensione delle tecnologie e strumentazioni utilizzate, con ampliamento della platea di docenti coinvolti e con partecipazione di più classi, soprattutto della scuola primaria. Le attività di coding e robotica educativa avranno accezione orientativa, anche in seno ai percorsi di continuità tra scuola primaria e secondaria di I grado.

Per i motivi di cui sopra, dall'anno scolastico 2022-23, l'Istituto ha scelto e ottenuto n. 4 ore di potenziamento sulla classe di concorso A060, in organico di diritto, per l'ampliamento e la strutturazione dei percorsi di robotica educativa e coding.

Con le stesse finalità didattico-educative, e in riferimento ad obiettivi legati



all'orientamento e alla continuità didattica, verranno estesi e potenziati i percorsi afferenti alla musica e all'indirizzo musicale. Tali percorsi si avvorranno di strumentazione

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il potenziamento dello studio delle discipline STEM risulta oltremodo necessario, con riferimento a tutti gli ordini di scuola, ma soprattutto nella scuola primaria, all'interno della quale si palesano i principali limiti e difficoltà di apprendimento, sempre più spesso alimentati e ridefiniti alla luce delle competenze linguistiche non sempre adeguate.

I risultati, troppo spesso al di sotto della media, sia per le prove standardizzate di matematica, ma anche in riferimento agli esiti delle altre discipline STEM, impongono la necessità di un approccio differente, mirato ed efficace, che valorizzi e potenzi l'offerta formativa dell'Istituto e il curricolo scolastico.

Tra gli obiettivi che si intendono perseguire, assume particolare importanza l'innalzamento dei punteggi relativi agli esiti delle prove INVALSI, specialmente quelli di matematica e soprattutto a carico degli alunni stranieri. L'implementazione dei percorsi di recupero, facilitazione linguistica, ma anche coding e robotica educativa, potrebbero costituire un approccio più organico e impattante, e quindi contribuire al raggiungimento di tali obiettivi.



Non meno importante il perseguitamento di obiettivi di educazione civica, con riferimento all'utilizzo responsabile e consapevole delle nuove tecnologie, alle modalità di acquisizione delle informazioni, alla conduzione di semplici ricerche e progetti di studio, soprattutto nella scuola di base, a cui verranno affiancate le iniziative progettuali e le modalità già in essere di didattica delle scienze e delle discipline su base scientifica.





## Moduli di orientamento formativo

### DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Consocenza delle scuole del territorio, che presentano i loro indirizzi, sia da un punto di vista organizzativo che didattico. Gli incontri vengono preparati in classe, con percorsi di riflessione comune e individuale.

All'interno di ciascuna disciplina viene sviluppato almeno un percorso didattico con finalità orientativa, della durata minima di 2 ore, consecutive o no. Tali percorsi, programmati in autonomia e/o in collaborazione tra docenti delle stesse discipline, vengono sviluppati durante il primo quadrimestre delle classi 3^.

#### Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	30	0	30



## Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

All'interno di ciascuna disciplina viene sviluppato almeno un percorso didattico con finalità orientativa, della durata minima di 2 ore, consecutive o no. Tali percorsi, programmati in autonomia e/o in collaborazione tra docenti delle stesse discipline, vengono sviluppati durante tutto il corso dell'anno scolastico.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

## Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

All'interno di ciascuna disciplina viene sviluppato almeno un percorso didattico con finalità orientativa, della durata minima di 2 ore, consecutive o no. Tali percorsi, programmati in autonomia e/o in collaborazione tra docenti delle stesse discipline, vengono sviluppati durante tutto il corso dell'anno scolastico.



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe II	30	0	30





# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## ● Promozione della lettura

Il nostro Istituto ha da sempre valorizzato la funzione educativa e formativa della lettura; pertanto uno spazio biblioteca è stato realizzato in tutte e tre le scuole dell'Infanzia, nelle due primarie e nella secondaria di 1° grado. Questo spazio ricopre un ruolo predominante come luogo propulsore di attività in grado di supportare i processi di apprendimento e di far amare la lettura. Gli studenti hanno la possibilità di usufruire dei servizi di consultazione e di prestito bibliotecario e di partecipare ai laboratori di animazione alla lettura che si tengono in prossimità dell' evento nazionale di "Libriamoci a scuola". Interessanti stimoli provengono anche dall'adesione al festival della lettura di "Un prato di libri". Non mancano le attività di lettura promosse dalla biblioteca Lazzerini e di incontri con gli autori. Da tre anni alcune classi partecipano al progetto Ministeriale "Libriamoci a scuola" con la settimana di lettura ad alta voce.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Sviluppare le competenze linguistiche a partire dalla scuola dell'infanzia.

COMPETENZE ATTESE: - Migliorare le conoscenze e le capacità di comunicazione, anche per gli



alunni non italofoni. - Sviluppare le competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Le insegnanti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Biblioteche**

Classica

Informatizzata

**Aule**

polivalente

Aula generica

## Approfondimento

Nel nostro Istituto sono stati allestiti spazi dedicati ai libri tradotti in CAA per l'accessibilità ai bambini non italofoni, con DSA e con legge 104.

### ● Attività motorie e sportive

L'attività motoria e sportiva in ambito scolastico è una risorsa educativa da spendere per assicurare la crescita di ogni individuo, favorendo i valori della responsabilità, della cooperazione, della solidarietà, dell'accettazione delle diversità. Offre molteplici opportunità che comprendono il gioco, l'espressività, l'apprendimento dei saperi motori e sportivi, il piacere del confronto e della competizione. Per questo motivo nel nostro istituto fin dalla scuola dell'infanzia vengono proposti laboratori che permettono ai bambini di sperimentare molteplici esperienze corporee. Sia la scuola dell'Infanzia che la primaria usufruiscono di esperti del CGFS (centro giovanile di formazione sportiva) e del TCP (Trofeo Città di Prato) che supportano il lavoro dei docenti nella gestione dell'attività didattica. Nel plesso della scuola primaria Don



Milani e alla scuola Sem Benelli si attua da più di 20 anni il progetto di acquaticità e di avvio al nuoto per le classi terze, quarte e quinte e tutte le classi della secondaria di 1° grado.

## Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: - Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo. - Essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti. COMPETENZE ATTESE: - Agire in modo autonomo e responsabile. - Collaborare e partecipare. -Imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

polivalente

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Piscina

spazio attività motoria

## ● Attività musicali

La realizzazione dell'indirizzo musicale nel nostro Istituto rappresenta un'ulteriore opportunità finalizzata ad ampliare i campi del sapere, ad arricchire le capacità personali di ciascun alunno e a coltivare la passione verso una delle più coinvolgenti espressioni artistiche, utile anche a prevenire il disagio giovanile. La valorizzazione del ruolo educativo della musica inizia nella scuola dell'infanzia, dove si svolgono laboratori musicali atti a sviluppare le abilità del bambino nei vari ambiti: psicomotorio, cognitivo e linguistico. Nella scuola primaria, in continuità



verticale, tutte le classi svolgono uno specifico laboratorio musicale con l'intervento di esperti e di insegnanti interni in possesso di competenze specifiche. Nel triennio della scuola secondaria l'insegnamento strumentale, oltre a contribuire alla diffusione della conoscenza della musica, potenzia le capacità di ascolto, osservazione, analisi, riflessione e interpretazione. L'acquisizione di abilità specifiche ha anche una valenza orientativa in quanto favorisce lo sviluppo di consapevolezza circa le proprie emozioni e la possibilità di intraprendere studi musicali dopo la scuola media.

## Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: - Potenziare le capacità di ascolto e di produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. - Favorire l'aspetto socializzante, inclusivo e di integrazione mediante l'uso di vari linguaggi. COMPETENZE ATTESE: -Consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

polivalente

Aula generica

Strutture sportive

spazio attività motoria

## ● Attività teatrali ed expressive



L'educazione teatrale rappresenta, ormai da anni, uno degli aspetti caratterizzanti del nostro Istituto. Il lavoro del teatro è strettamente collegato alla maturazione e la crescita dei ragazzi: insegna l'autocontrollo, la disciplina, la percezione di sé e degli altri.

## Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI \_imparare ad utilizzare linguaggi, quali il corpo e la voce, a rapportarsi con gli oggetti e lo spazio circostante, a far emergere le proprie emozioni \_ Socializzare e confrontarsi COMPETENZE ATTESE \_Sviluppare le competenze sociali e civiche. \_ Migliorare le conoscenze e le capacità di comunicazione, anche per gli alunni non italofoni

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterne

#### Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	polivalente
	Aula generica

# ● Robotica educativa

La robotica educativa si presenta come un efficace strumento per lo sviluppo di progetti finalizzati alla risoluzione di problematiche di tipo costruttivo e di programmazione, CODING. Nel nostro Istituto vengono attuati percorsi di robotica fin dalla scuola dell'infanzia. Si parte dallo studio di percorsi utilizzando frecce direzionali, in situazioni concrete, per passare alla conoscenza di semplici macchine, la Bee bot e la probot per arrivare allo studio ed alla progettazione di veri robot che interagiscono con l'ambiente circostante mediante un insieme di ingressi-elaborazioni-uscite, sensori ed attuatori che reagiscono nelle più svariate condizioni di



illuminazione, superficie, attriti e ostacoli.

## Risultati attesi

**OBIETTIVI FORMATIVI** \_ Acquisire una competenza di base in tecnologia. \_ Acquisire un pensiero razionale che consenta di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi \_

Analizzare e interpretare dati sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche , usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

**COMPETENZE ATTESE** \_ Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.

\_Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro. Stabilire obiettivi significativi e realistici. Valutare i vincoli e le possibilità. Definire strategie di azione e verificare i risultati raggiunti. \_ Collaborare e partecipare: interagire in gruppo. Comprendere i diversi punti di vista. Valorizzare le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità. Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

robotica



## ● Post it - tutoraggio ed aiuto allo studio individuale

L'attività è rivolta agli alunni della scuola secondaria di 1°grado. Il progetto è gestito e coordinato da un esperto che seguirà l'azione degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado nel sostenere le attività di recupero scolastico anche per gli alunni con DSA.

### Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI \_ Coinvolgere e motivare gli allievi \_ Recuperare l'interesse verso lo studio  
COMPETENZE ATTESE \_Imparare a imparare \_Aumentare le competenze di base

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

## ● Psicomotricità – musicoterapia ed espressione del sé

I laboratori di psicomotricità e di musicoterapia, progettati per la scuola dell'infanzia e primaria, hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia del bambino/a, soprattutto degli alunni con L.104, migliorando la percezione del sé corporeo, dello spazio circostante e la sperimentazione di varie tecniche espressive . Nel proporre le attività si mira a sviluppare la creatività personale, la quale aiuta a superare gli stereotipi comuni e di genere e a ricercare il benessere psicofisico. Questo



tipo di lavoro induce a creare un clima di lavoro sereno che permette di sperimentare linguaggi alternativi alla sfera puramente verbale e sollecita la collaborazione, il rispetto delle regole e dei propri e altri punti di vista.

## Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI \_Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili \_Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale \_Promuovere l'inclusione e l'integrazione degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza COMPETENZE ATTESE \_ Comunicazione efficace: sapersi esprimere, sia sul piano verbale che non verbale, con modalità appropriate rispetto alla cultura e alle situazioni \_ Gestione delle emozioni: riuscire a riconoscere le emozioni in noi stessi e negli altri; essere consapevoli di quanto le emozioni influenzino i comportamenti e la capacità di rispondere alle medesime in maniera appropriata \_ Autoconsapevolezza: riconoscere il sé, il proprio carattere, le proprie forze e debolezze, i propri desideri e le proprie insofferenze per riconoscere quando si è stressati o quando ci si sente sotto pressione. \_ Empatia: immaginare come possa essere la vita di un'altra persona anche in situazioni con le quali non si ha familiarità. L'empatia aiuta a capire e accettare i "diversi" \_ Capacità di relazioni interpersonali: essere in grado di mettersi in relazione e di interagire con gli altri in maniera positiva, riuscire a creare e mantenere relazioni amichevoli che possono avere forte rilievo sul benessere mentale e sociale

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

polivalente

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



spazio attività motoria

## ● Potenziamento linguistico per alunni non italofoni

Il Protocollo d'Accoglienza del Comune di Prato costituisce uno strumento di lavoro che contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le fasi dell'accoglienza, propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e individua le risorse necessarie per tali interventi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI \_Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico e comportamentale connesso ad un percorso migratorio traumatico \_Promuovere l'inclusione e l'integrazione degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza\_ \_Rafforzare l'autostima, l'autonomia e l'identità COMPETENZE ATTESE \_ Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare in lingua italiana \_Utilizzare in modo pertinente i codici comunicativi della lingua italiana \_Acquisire una maggiore padronanza strumentale della lingua italiana

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

## Approfondimento

Al fine di intervenire in modo efficace in un contesto che ha visto nell'ultimo decennio un aumento molto elevato di cittadini immigrati in particolare cinesi, le insegnanti programmano laboratori di potenziamento delle competenze in italiano L2 utilizzando ore di contemporaneità e ore aggiuntive date dal monte ore del forte flusso migratorio.

## ● Conoscenza del territorio

Trekking e percorsi di geo storia

### Risultati attesi

Il territorio viene considerato contesto ed ambiente di apprendimento, per ritrovare contenuti e mettere in pratica competenze specifiche. Si guarda in modo consapevole al territorio per sviluppare specifiche competenze di osservazione e valutazione critica, per promuovere un senso di appartenenza, nonché di rispetto e valorizzazione di tutto ciò che ci circonda.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno



## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Scienze

Biblioteche

Classica





# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Orto scolastico "Spazio, Cielo e Terra"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti  
ecologici di tutti gli esseri viventi

Maturare la consapevolezza  
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

### Risultati attesi

---

Stimolare gli alunni ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, consociazioni, rotazioni...), sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono.

Rafforzare il senso di appartenenza al territorio della scuola, affinché i bambini lo vivano in modo più rispettoso e responsabile in tutti i momenti, dalla ricreazione al dopo-mensa. ☐

Osservazione sistematica di un habitat naturale: il terreno.

Comprensione del concetto di "ecosistema" e della necessità di preservarne l'equilibrio.

☐Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo.

Stimolare i rapporti intergenerazionali. ☐

Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio. ☐

Educare al bello, all'armonia, all'ordine

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

### Descrizione attività

- 1) Attivazione di una rete territoriale partecipata nella fase di progettazione, realizzazione e mantenimento dell'orto, attraverso il coinvolgimento dei nonni.
- 2) Coltivazione dell'orto: le classi coinvolte ne cureranno la lavorazione del terreno, concimazione, semina, annaffiatura, diradamenti, raccolta; la scelta di coltivazione, le semine o i trapianti e lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta. Pulizia della superficie da coltivare: dalle foglie in autunno e inverno, dalle erbe in primavera ed estate.
- 3) Raccolta di informazioni e di osservazioni sulle piante esaminate o altre attraverso sezioni di tronco, rami, radici e sui rapporti con terra, acqua e luce.
- 5) Raccolta di dati e trasmissione del lavoro svolto, attraverso fotografie, cartelloni e sito della scuola.

### Destinatari

- Studenti
- Famiglie

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Fondo per il funzionamento  
dell'istituzione scolastica





## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p><b>Titolo attività: UNA STRATEGIA PER APPRENDERE: LA DIDATTICA LABORATORIALE SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</b></p>	<p>· Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p><b>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</b></p> <p>Destinatari: studenti del I ciclo di istruzione scolastica</p> <p>L'istituto è dotato di vari spazi ed ambienti in cui vengono svolte attività didattiche e laboratori che vedono l'utilizzo di tecnologie digitali e strumenti di robotica.</p> <p>I PON "Realizzazione di ambienti digitali" e "Atelier Creativi e laboratori per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola digitale (PNSD)", hanno permesso la realizzazione di spazi adeguati e l'acquisto di nuovi strumenti tecnologici (LIM, Tablet, Notebook, e nuovi PC) che permettono una attività didattica digitale, innovativa e laboratoriale.</p> <p>Risultati attesi:</p> <p>Sperimentare nuove metodologie nella didattica quotidiana per favorire l'inclusione, facilitare la socializzazione, superare le difficoltà attraverso il processo del problem solving, del cooperative learning, del peer to peer (tutoraggio tra pari), del learning by doing (imparare facendo) e della dimensione ludica dell'insegnamento-apprendimento.</p> <p>Spazi utilizzati:</p> <p>· Laboratori di Informatica</p>



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2022 - 2025

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

- Laboratorio di Robotica
  - Atelier Creativo
- Strumenti utilizzati:
- PC
  - Notebook
  - Tablet
  - LIM
  - Bee-Bot
  - Pro-Bot
  - Doc
  - EV3
  - Piattaforma Kahoot per "Imparare giocando" ispirato alla pedagogia di blended learning, di tipo collaborativo, per la creazione e la fruizione da parte della classe di test, quiz, discussioni e sondaggi online.
  - Gioco Minecraft Education, utilizzato didattica, allo scopo di rendere le lezioni più interattive.

#### Ambito 2. Competenze e contenuti

#### Attività

**Titolo attività: CODING E ROBOTICA  
PER TUTTI  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2022 - 2025

#### Ambito 2. Competenze e contenuti

#### Attività

Destinatari: studenti del I ciclo di istruzione scolastica

Risultati attesi:

**Competenze degli studenti:** Acquisire e potenziare l'alfabetizzazione informatica e la creatività digitale; introdurre al pensiero logico e computazionale (Coding) e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie digitali e con le strumentalità robotiche sempre più complesse; portare gli studenti ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori e progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su strategie metodologiche di insegnamento-apprendimento, cooperative learning, problem solving, learning by doing, peer to peer.

#### Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

#### Attività

Titolo attività: LA CONSAPEVOLEZZA  
DEL DIGITALE  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti dell'istituto e studenti del I ciclo di istruzione scolastica

Risultati attesi:

**Animatore Digitale:** È un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il ruolo di promuovere e coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), coinvolgendo il personale scolastico, stimolando la sperimentazione, l'aggiornamento e la diffusione di una cultura digitale condivisa. Non è necessariamente un formatore, tantomeno



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

un tecnico, ma il suo impegno è finalizzato ad incoraggiare e sostenere il cambiamento verso una scuola adeguata ai tempi. La tecnologia al servizio degli apprendimenti per rispondere all'esigenza di costruire una nuova visione della formazione nell'era digitale.





## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.GIUSTO - DON MILANI - POAA81301Q

B. MUNARI - POAA81302R

SCUOLA INFANZIA TOBBIANA - POAA81303T

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell' Infanzia si parla di valutazione in termini di sviluppo di competenze riferiti ai campi di esperienza.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini: in situazioni di gioco libero o guidato, nelle attività programmate, nelle conversazioni individuali o di gruppo, nelle rappresentazioni grafiche-pittoriche.

Nel nostro istituto sono stati predisposti, in griglie per la valutazione, i profili in uscita dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, sulla base del protocollo di intesa Miur - USR Toscana, così da accompagnare, descrivere e documentare il profilo di crescita di ogni singolo bambino, incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Il documento è stato elaborato e attuato nell'anno scolastico 2017/2018, da un'apposita commissione composta da insegnanti di scuola dell'infanzia e successivamente sottoposto alla valutazione del Collegio docenti che l'ha approvato all'unanimità, è seguita quindi la sua attuazione.

### Allegato:

[Griglia di osservazione e valutazione.pdf](#)



## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SEM BENELLI - POMM81301X

### Criteri di valutazione comuni

E' stata elaborata da un'apposita commissione composta da docenti, una griglia comune di valutazione degli apprendimenti che conduca ad un giudizio sintetico basandosi su specifici indicatori, quali: l'evoluzione del processo di apprendimento, il livello di preparazione raggiunto e quello di maturazione personale e sociale dell'allievo.

### Allegato:

GIUDIZIO SINTETICO SUL PERCORSO DIDATTICO.pdf

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi per la scuola secondaria di primo grado e di un giudizio per la scuola primaria. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai colleghi del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto o il giudizio da assegnare all'insegnamento di ed. civica.



## Criteri di valutazione del comportamento

E' stata elaborata da un'apposita commissione, costituita dai docenti coordinatori di classe, una griglia comune per la valutazione del comportamento, che conduca ad un giudizio sintetico basandosi su specifici descrittori, quali: il senso di responsabilità e correttezza, l'interesse e la partecipazione alle attività proposte, la capacità di socializzazione e la regolarità della frequenza.

### **Allegato:**

GIUDIZIO SINTETICO SUL COMPORTAMENTO.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva si tiene conto della globalità del percorso didattico-disciplinare in atto, ma anche dell'intero percorso scolastico pregresso, valutato nella sua complessità e collegato al percorso di vita dell'alunno.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai fini dell'ammissione all'esame di stato si tiene conto della globalità del percorso didattico-disciplinare in atto , ma anche dell'intero percorso scolastico pregresso, valutato nella sua complessità e collegato del percorso di vita dell'alunno.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



DON LORENZO MILANI -SAN GIUSTO - POEE813011

AGOSTINO AMMANNATI - POEE813022

## **Criteri di valutazione comuni**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo che terrà conto della valutazione formativa e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica per l'insegnamento trasversale di educazione civica sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo che terrà conto di una valutazione formativa e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Il nostro istituto si è dotato dall'anno 2017, di un documento che chiarisce i riferimenti normativi e pedagogici e i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi. Il documento è stato elaborato da un'apposita commissione composta da insegnanti di scuola Primaria e successivamente sottoposto alla valutazione del Collegio docenti che l'ha approvato all'unanimità. L'obiettivo del documento è quello di assicurare agli alunni e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa nella distinzione di ruoli e funzioni (Rif. Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012), si intende, altresì, promuovere e sviluppare nell'allievo "l'agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare



riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone". I due assi portanti, divenuti gli indicatori, sono stati individuati all'interno di tale competenza.

## **Allegato:**

Valutazione comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali.





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Un ambiente accogliente ed inclusivo deve essere in grado di accompagnare tutti gli alunni, a prescindere dalla loro origine, lingua o genere, ognuno con le proprie abilità ed esigenze, nel loro percorso di crescita e formazione personale rispettando le singole specificità; deve fornire a tutti pari opportunità per una piena realizzazione di sé rimuovendo quegli ostacoli e barriere che lo impediscono. Tutti gli alunni hanno il diritto di sviluppare al massimo il loro potenziale per una piena partecipazione alla vita scolastica e sociale. L'Istituto offre un'adeguata accoglienza agli alunni con diverse disabilità impegnandosi in un percorso di conoscenza e valorizzazione della loro realtà personale, umana, sociale e familiare, e progetta un percorso formativo che li accompagni nel loro sviluppo attraverso una specifica azione educativa e una didattica flessibile e personalizzata. Là dove necessario gli spazi vengono organizzati e rimodulati in modo che l'ambiente scolastico sia effettivamente "educante e rispettoso" delle diverse esigenze del singolo. Il team docenti cura la redazione della modulistica necessaria alla progettazione didattico-educativa ( Piano di Funzionamento, Piano Educativo Individualizzato) attraverso la comunicazione e collaborazione con famiglia-enti locali-servizi socio-sanitari e associazioni secondo la nuova normativa vigente( D.I. n.182/2020). L'istituto pone particolare attenzione alla condivisione e verifica dei percorsi in sede di G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo istituito per ogni singolo alunno diversamente abile). Da anni vengono messi in atto percorsi miranti allo sviluppo delle autonomie personali e comunicative soprattutto utilizzando la Comunicazione Aumentativa Alternativa nei tre ordini di scuola. La scuola censisce tutti gli alunni che presentano delle difficoltà, il tipo di difficoltà che dà luogo al bisogno educativo speciale (BES). Indipendentemente dalle diagnosi o certificazioni, la scuola si fa carico delle difficoltà mostrate dall'alunno, in linea con le finalità di tutta la normativa sui BES. In collaborazione con il Comune di Prato, la scuola realizza attività di accoglienza nelle prime settimane dell'anno scolastico per alunne e alunni neo arrivate/i e percorsi di facilitazione linguistica, in gruppi omogenei per livello (fino al livello A2) durante tutto il corso dell'anno. Si svolgono percorsi di Apprendimento Linguistico Cooperativo (ALC), sia alla scuola primaria che secondaria di primo grado. Tuttavia, la trattazione di temi interculturali e/o inerenti le diversità è affrontata nel corso di tutto l'anno scolastico. L'Istituto mette a disposizione la presenza sistematica di mediatori linguistici al fine di potenziare il coinvolgimento delle alunne e degli alunni con background migratorio e delle loro famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI DSA E' compito della scuola attivare interventi tempestivi, per individuare tra gli alunni i casi sospetti di DSA (Legge n. 170, 08.10.2010). Gli screening e le osservazioni sistematiche e periodiche hanno lo scopo di evidenziare la persistenza delle difficoltà. Inoltre qualora persistano segnali predittori vengono convocate le famiglie per ricevere informazione della situazione invitandoli a richiedere un consulto degli specialisti. Gli alunni con difficoltà di apprendimento, anche in assenza di diagnosi, seguono percorsi individualizzati, al fine del loro superamento, perciò è previsto un piano di potenziamento. In presenza di relazione clinica o diagnosi si predispone il PDP. ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Per gli studenti riconosciuti Diversamente Abili, che presentano quindi una disabilità certificata, è previsto il PEI (Piano Educativo Individualizzato). Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 dell' art. 12 della Legge 104/92, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell' operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno DVA, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Il PEI contiene gli obiettivi prioritari di sviluppo declinati poi in sottobiettivi relativi a 7 aree d' intervento: cognitiva, motoria, dei linguaggi e della comunicazione, della percezione e



sensorialità, dell'autonomia, degli apprendimenti e affettivo -relazionale. Inoltre contiene le metodologie utilizzate, i tempi di lavoro e le verifiche degli obiettivi. Il PEI viene stilato ad inizio anno scolastico e verificato almeno due volte l'anno. La scuola cura l'inclusione degli alunni diversamente abili. Mantiene rapporti costanti con le famiglie, l'equipe sanitaria, le associazioni o i vari enti territoriali che si occupano di progetti a favore della disabilità. Predisponde annualmente i PEI per ogni alunno. Si confronta periodicamente con gli operatori sanitari, preposti per interventi riabilitativi e le figure parentali, per condividere e verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati. Cura nello specifico Percorsi di CAA per sostenere alunni con BCC (bisogni Comunicativi Complessi)). Attiva forme di aggiornamento interne per i docenti di sostegno e di tutoraggio per la predisposizione di strumenti e di strategie di Comunicazione Aumentativa Alternativa attraverso l'uso di software e ausili specifici. Identifica Figure Strumentali per il coordinamento tra docenti e la documentazione dei percorsi svolti.

**ALUNNI SVANTAGGIATI DISAGIO SOCIOECONOMICO** Rilevazione del disagio da parte dei docenti di classe. Supporto, consulenza e intervento da parte della figura della psicopedagogista.

**NON ITALOFONI** In ragione del fenomeno migratorio, possiamo osservare una presenza significativa di alunni con background migratorio; l'arrivo di alcuni alunni in corso d'anno; un numero rilevante di alunni con competenze comunicative di base in Italiano L2 da sviluppare; l'osservazione, di alcuni casi di disagio dovuto a povertà economica In particolare, sono da sottolineare i casi di alcuni bambini caratterizzati da percorsi scolastici atipici, parte svolti nei paesi di origine e parte in Italia, spesso accompagnati da contesti familiari non stabili che possono mostrare difficoltà significative nell'inserimento all'interno del contesto scolastico, con ricadute negative a livello di apprendimento. Questi fattori sono tenuti in debita considerazione nella fase di accoglienza e anche successivamente, nel momento della valutazione e della considerazione sui progressi nell'apprendimento. La riflessione collegiale di questi ultimi anni, oltre ad avere preso in considerazione tutti i fenomeni appena descritti, si è concentrata su alcune idee di fondo che guidano l'azione della scuola. In particolare: è necessario sviluppare precocemente competenze comunicative in lingua italiana e investire su questo obiettivo risorse significative; accogliere l'alunno con background migratorio considerando i fattori (disagio della famiglia, povertà, difficoltà nella relazione) che possono condizionare l'apprendimento e prevedere per questi alunni percorsi personalizzati, documentati da Piani Personalisi Transitori (a cura del facilitatore linguistico in collaborazione con il Team/Consiglio di Classe) e di Piani Didattici Personalizzati (a cura del Team/Consiglio di Classe); condurre, in parallelo, forme di educazione interculturale per tutti gli alunni della scuola che aiutino a sviluppare forme di convivenza equilibrate e coerenti con l'esigenza di inserimento in una società pluriculturale; coinvolgere le famiglie di tutti gli alunni nelle iniziative interculturali, al fine dell'abbattimento di stereotipi e pregiudizi Sempre al fine dell'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni con background migratorio, per i docenti di tutto l'Istituto, sono organizzati annualmente corsi di formazione per sviluppare competenze sulla



didattica dell’Italiano L2.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti sono elencati nel processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

### Ruolo della famiglia

La famiglia è direttamente coinvolta e corresponsabile nel/del percorso da attuare all’interno dell’istituto. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità/bisogni dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei Piani di Inclusione Scolastica. Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione/ verifica degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l’organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi/ problematiche emergenti e individuare azioni di contenimento/miglioramento;
- il coinvolgimento diretto nell’uso di specifiche metodiche / strumenti ausili per la comunicazione, la didattica, il gioco. Per alunni con L.104 la famiglia collabora nella condivisione degli obiettivi prioritari di intervento all’interno del PEI. Per alunni con Disturbo Specifico Dell’Apprendimento ( DSA. L.170) e gli alunni con Bisogno Educativo Speciali (BES C.M.n.8 06/03/2013 ) la famiglia collabora, condivide e sottoscrive la stesura del Piano Didattico personalizzato (PDP) insieme alle insegnanti del team di classe. Il PDP è un documento in cui viene scritto quanto rilevato e cosa fa la scuola nei confronti dell’alunno con DSA o con BES: riporta le difficoltà e le potenzialità dello studente, le azioni intraprese dai docenti, i contenuti degli incontri scuola/famiglia i risultati raggiunti. La redazione del documento prevede una fase preparatoria di dialogo fra i docenti, famiglia e clinici ( se invitati e autorizzati a partecipare), nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze. Per alunni non italofofi (C. M. 1/03/ 2006) è stato redatto un protocollo di accoglienza approvato dal collegio nell’anno scolastico 2012/2013. È stata istituita una commissione con le seguenti funzioni: - accoglienza di bambini e ragazzi neoarrivati e del loro inserimento nelle classi; - individuazione di buone prassi educativo-didattiche per una scuola inclusiva. È stato predisposto un modello comune di PPT ( Piano Personale Transitorio) da elaborare a cura dei team di classe di riferimento. La scuola prevede la presenza e l’intervento di facilitatori linguistici per sostenere e sviluppare le competenze



comunicative ,in entrata e in uscita, nelle situazioni quotidiane finalizzate alla piena inclusione e partecipazione scolastica.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Cointvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con PEI avviene sulla base degli obiettivi personalizzati; per gli alunni con Piano Didattico personalizzato avviene tenendo conto delle misure dispensati e compensative; per gli alunni non italofoni si tiene conto delle difficoltà linguistiche iniziali.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Considerato che all'interno dell'istituto comprensivo la continuità assume un rilievo particolare per tutti gli alunni, una particolare cura viene indirizzata al passaggio con disabilità, con DSA e non



italofoni nel passaggio da un ordine all'altro di scuola. Per gli alunni con disabilità, nel tempo si sono anche attivati progetti specifici di continuità con l'insegnante di sostegno della scuola primaria che ha accompagnato l'alunno per il primo anno della scuola secondaria.





## Aspetti generali

L'Istituto è organizzato come comprensivo, ovvero in verticale, con 3 scuole dell'infanzia, 2 scuole primarie e una scuola secondaria di I gr., con una progressione equilibrata nel numero degli alunni e dei rispettivi docenti. Il plesso centrale assorbe da solo oltre quasi il 60% degli alunni, avendo al suo interno tutti e tre gli ordini di scuola, oltre agli uffici di segreteria e direzione, e raggiungendo pertanto un livello di capienza tale da non avere più spazi utilizzabili.

Tutto l'Istituto funziona in modo da garantire la massima frequenza possibile degli alunni, con tutte le sezioni dell'infanzia e le classi della scuola primaria a tempo pieno. Nella scuola secondaria di I gr. metà delle classi hanno organico a tempo prolungato, ovvero 2 sezioni su 4; una sezione è a indirizzo musicale. 2 sezioni funzionano con l'inglese potenziato, mentre le altre 2 sezioni offrono rispettivamente francese e spagnolo come seconda lingua straniera.

L'organizzazione di dettaglio della scuola secondaria prevede che gli alunni, all'atto dell'iscrizione, possano scegliere tra le varie opzioni sopra espresse, integrandone alcune sia in riferimento alla seconda lingua straniera, che al tempo scuola, ma i gruppi classe vengono formati in modo equilibrato. In tale maniera all'interno di un gruppo classe convivono alunni dell'indirizzo musicale, con altri ad indirizzo ordinario; alunni iscritti al tempo prolungato, con altri iscritti al tempo normale, alunni che frequentano lezioni di spagnolo, con quelli che frequentano altre seconde lingue straniere.

L'organizzazione oraria inoltre, prevede l'adozione dell'unità oraria di 56 minuti, che permette di offrire un pomeriggio aggiuntivo a tutti gli alunni, oltre ad attività pomeridiane facoltative aggiuntive, fino a coprire 3 pomeriggi per tutti gli alunni, ed anche 4 o 5 per alcuni di quelli interessati.



# Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

## Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore del DS ha la funzione di supportare la gestione dell'istituto, con particolare riferimento a: - organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" in collaborazione con il docente individuato per questo compito; - collaborare alla messa a punto dell'orario scolastico dei docenti e di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) - provvedere alla consegna e diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e con particolare attenzione alle comunicazioni che prevedono sciopero, assemblea, variazione dell'organizzazione oraria; - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso, da comunicare al dirigente e al DSGA; - segnalare eventuali situazioni di difficoltà; - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso, in ordine alla gestione quotidiana in riferimento a quanto emerge nei rapporti con docenti, alunni, famiglie; - occuparsi

2



della gestione quotidiana dei collaboratori scolastici in accordo col DSGA; - controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc; - rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole u ciali di funzionamento della scuola; - accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso, - presiedere il collegio di scuola primaria, il collegio di scuola secondaria in assenza del dirigente.

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

Gruppo composto dai collaboratori, responsabili del plesso di Tobbiana, referente per la scuola dell'infanzia, delegato dal DS per la comunicazione. I collaboratori, i responsabili del plesso di Tobbiana ed il referente per la scuola dell'infanzia si incontrano settimanalmente per monitorare l'andamento delle attività e la gestione dell'istituto.

7

Funzione strumentale

Gli incarichi di "Funzione strumentale" sono conferiti dal Dirigente Scolastico su delibera del "Collegio dei docenti". I docenti incaricati sono responsabili di uno specifico processo o di un particolare settore organizzativo /didattico. Il docente con incarico di Funzione strumentale coordina le commissioni o i referenti relativamente all'ambito per il quale è stato nominato. I docenti incaricati hanno l'obbligo di:

- partecipare a tutte le riunioni dello Staff di dirigenza
- collaborare con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico
- tenere contatti con le realtà territoriali in

5



riferimento all'area di interessata • a conclusione dell'anno scolastico, in sede di verifica delle attività del P.O.F., presenteranno al Collegio dei docenti apposita relazione scritta sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.

Animatore digitale	Coordina le azioni del PNSD Ha funzioni di stimolo alla formazione interna Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili Elabora e segue il progetto digitale della scuola.	1
--------------------	--	---

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti dell'organico di potenziamento alla scuola primaria sono utilizzati per: - insegnamento in sostituzione del collaboratore del dirigente e per la lingua inglese in alcune classi in cui il docente di classe non risulta specializzato; - potenziamento per l'insegnamento della lingua italiana ad alunni con Bisogni Educativi Speciali, in particolare alunni non italofoni.  Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento in sostituzione del collaboratore del DS Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
--	--	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Laboratori pomeridiani di robotica educativa e coding per le classi 1^ e 2^ della scuola secondaria di I gr. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1
--	--	---



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DSGA incaricato, titolare in altra scuola. Funzioni previste dal profilo contrattuale.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.donmilaniprato.edu.it/modulistica-genitori/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RISPO Rete istituzioni scolastiche Prato

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

### Approfondimento:

Rete che comprende tutti gli istituti della Provincia di Prato con funzioni di coordinamento, confronto, interfaccia con le altre istituzioni.

### Denominazione della rete: Laboratori del sapere scientifico

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale  
• Attività didattiche



### Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

### Rete regionale delle scuole La Rete delle Scuole LSS

Il nostro Istituto fa parte della Rete delle Scuole LSS.

La Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico rappresenta uno strumento di grande importanza per la sostenibilità dell'azione regionale ed è costituita dalle scuole che attuano e sperimentano il percorso. la rete è sostenuta dalle singole scuole e dalla Regione Toscana.

## Denominazione della rete: Scuole senza zaino

### Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

### Risorse condivise

- Risorse professionali

### Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: SIC Scuola Integra Culture - Accordo di rete per accoglienza alunni stranieri e sviluppo interculturale del territorio pratese

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete Robotica Toscana

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Rete di scopo a livello di ambito per la Formazione**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## **Denominazione della rete: Centro Territoriale di Supporto**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Convenzione Università di Firenze

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Convenzione triennale con l'Università di Firenze per la realizzazione dei toricini formativi attivi (TFA) finalizzati all'abilitazione all'insegnamento, in tutti gli ordini di scuola e per il sostegno agli alunni disabili.



## Denominazione della rete: FAMI - Progetto Prometeo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Obiettivo generale è garantire che gli studenti stranieri si sentano accolti, rispettati e inclusi all'interno dell'ambiente scolastico e della comunità promuovendo la comprensione interculturale e il rispetto delle diversità culturali tra gli studenti e il personale scolastico e sensibilizzando la comunità territoriale al problema dell'integrazione scolastica come chiave fondamentale per la costruzione di un corpo sociale caratterizzato in modo armonico da plurilinguismo e multiculturalità. A tale obiettivo si associa quello di contrastare la dispersione scolastica degli studenti stranieri, ben più elevata di quella degli studenti italiani (il 36,5% tra gli stranieri contro l'11,3% tra gli italiani, a livello nazionale secondo i dati di Openpolis), così da dotarli degli strumenti per uscire da fenomeni di emarginazione sociale e mancata valorizzazione delle proprie capacità e risorse personali.



Fondamentale alla realizzazione di questi due obiettivi di ordine generale è il terzo obiettivo, riguardante la formazione del personale docente secondo un piano formativo che segua linee strategiche ed uniformi a livello regionale.

## Denominazione della rete: Un disegno a 4 mani

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Il progetto intende favorire l'inclusione degli studenti aumentando la coesione sociale tra gli alunni nelle classi di intervento sia nel contesto scolastico (accompagnando lo sviluppo della didattica, migliorando l'apprendimento) che fuori (migliorando le relazioni tra le famiglie ed il rapporto che le stesse hanno con l'ambiente in cui vivono).



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione italiano L2

Formazione per potenziare le competenze dei docenti sull'insegnamento dell'italiano come L2.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Formazione Team Digitale

Formazione prevista. livello territoriale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



## Organizzazione

### Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Formazione Senza Zaino

Formazione dei docenti di scuola dell'infanzia e primaria per l'attivazione del Modello Senza Zaino

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Formazione inglese

Formazione dei docenti di scuola primaria e secondaria che insegnano la lingua inglese.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera



## Organizzazione

### Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione- Geo storia

Formazione di docenti di scuola dell'infanzia e primaria, secondaria che si occupano dell'apprendimento della storia e geografia, e/o che svolgono attività di educazione ambientale.

Collegamento con le priorità Didattica per competenze, innovazione metodologica e  
del PNF docenti competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori  
• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione matematica - robotica

Formazione al Coding ed alla Robotica educativa.

Collegamento con le priorità Didattica per competenze, innovazione metodologica e



## Organizzazione

### Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione sostegno

Adesione alle iniziative di formazione del CTS e iniziative interne all'istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Formazione di ambito

Adesione alle iniziative previste dalla formazione di ambito.

Collegamento con le priorità	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
------------------------------	--



del PNF docenti competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: LSS

Formazione a supporto delle attività dei Laboratori del Sapere Scientifico

Collegamento con le priorità Didattica per competenze, innovazione metodologica e  
del PNF docenti competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Sicurezza e privacy

Formazione generale e specifica sui rischi per la sicurezza generale e legata all'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche; gestione alunni fragili, infortuni ed evacuazione.



Formazione sulla gestione dei dati e della privacy in generale; modalità di interazione con l'utenza.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Formazione on-line e in situ interattiva

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Gestione delle procedure

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Implementazione all'utilizzo degli applicativi per la



## gestione del fascicolo personale scuola

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Ufficio Scolastico - Fornitore del software gestionale	

## Approfondimento

Il personale amministrativo avrebbe bisogno di una formazione e relativo accompagnamento sulle funzionalità del gestionale di segreteria, soprattutto sotto l'aspetto della didattica e degli affari generali e organizzativi, con particolare riferimento alla comunicazione interna ed esterna. Purtroppo la precarietà delle figure incaricate non permette di organizzare corsi e affiancametni definiti e incisivi.